

Elaborazione flash

Ufficio Studi

05/11/2020

Imprese familiari e passaggio generazionale. Il quadro territoriale

In un decennio il passaggio generazionale interessa una impresa su cinque (20,5%). Analisi per regione sulle imprese controllate da persona fisica o famiglia, tempi, ostacoli e conseguenze del passaggio generazionale, con focus settoriale e sulle MPI. Una appendice con i dati provinciali per il totale imprese

Demografia e imprenditorialità. Il contesto demografico italiano mette in luce condizioni di marcato declino, con una diminuzione di popolazione residente iniziata nel 2015 accompagnata da un costante aumento dell'età media. Questo fenomeno si riflette anche sugli imprenditori: in Italia il 19,3% degli imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti ha 60 anni e più, una quota di 2,6 punti superiore alla media UE a 27 del 16,7%, inferiore a quella della Germania (21,5%) ma più alta rispetto a quella di Spagna (14,9%) e Francia (13,0%). Età dell'impresa, età degli imprenditori e dimensione sono fattori che si intrecciano e si correlano, intensificando la domanda di passaggio generazionale.

Le imprese familiari. La presenza di imprese familiari in Italia è elevata: i tre quarti (75,2%) delle imprese con 3 e più addetti è rappresentato, infatti, da imprese controllate da persona fisica o famiglia. Il peso delle imprese controllate da persona fisica o famiglia è direttamente correlato con la dimensione: tocca il massimo di 78,2% tra le micro imprese con 3-9 addetti ed il minimo di 32,8% tra le imprese più grandi con 500 addetti ed oltre. Complessivamente il peso è pari al 75,8% tra le MPI con 3-49 addetti mentre ci si ferma sul 49,0% nelle restanti imprese di maggior dimensione con 50 addetti ed oltre. A livello regionale la più alta presenza di MPI con 3-49 addetti controllate da persona fisica o famiglia in **Calabria (79,8%), Piemonte e Veneto (entrambi a 78,4%), Liguria (77,9%), Provincia Autonoma di Bolzano (77,7%) e Puglia (77,6%)**.

Il periodo del passaggio generazionale. L'8,8% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia è già stata interessata dal passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 (il 4,0% nei 3 anni tra 2013 e 2015 ed il 4,8% nei 3 anni tra 2016 e 2018) mentre per l'11,8% è terminato o sarà possibile nei 5 anni successivi alla rilevazione, tra 2019 e 2023, con un ritmo di 42 passaggi al giorno di aziende tra generazioni di imprenditori. I territori più interessati dal passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 sono **Provincia Autonoma di Trento (10,5%), Provincia Autonoma di Bolzano e Lombardia (entrambe a 10,0%), e Piemonte (9,7%)**. L'ipotesi di un passaggio generazionale nei 5 anni successivi alla rilevazione (2019-2023) interessa in particolare la **Provincia Autonoma di Bolzano (16,6%) e la Provincia Autonoma di Trento (14,9%)**; seguono la **Basilicata (13,9%), il Friuli-Venezia Giulia (13,1%) ed il Veneto ed il Lazio (entrambi a 12,7%)**. Per quanto riguarda le MPI tra 3 e 49 addetti il passaggio generazionale è avvenuto per l'8,7% delle imprese (il 3,9% nel triennio 2013-2015 ed il 4,7% nel triennio 2016-2018) mentre per l'11,7% sarà possibile nei 5 anni successivi alla rilevazione (2019-2023) con un ritmo di 41 passaggi al giorno. Nel complesso il passaggio generazionale ha interessato o è possibile che interessi una impresa su cinque (20,5%) negli 11 anni tra 2013 e 2023 con le incidenze più alte per Provincia Autonoma di Bolzano (26,6%), Provincia Autonoma di Trento (25,4%), Basilicata (22,9%), Lombardia (22,3%) e Veneto (21,8%).

I fattori di ostacolo al passaggio generazionale. Il passaggio generazionale appare un cambiamento delicato, con il 51,3% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia che segnala la presenza di fattori di ostacolo, tra i quali prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali (16,9%), le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori (14,0%) e difficoltà economiche e/o finanziarie (13,5%); più contenuti i conflitti familiari (4,6%) mentre l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati si rileva nel 16,9% dei casi. La presenza di fattori di ostacolo al passaggio generazionale è particolarmente accentuata tra le imprese controllate da persona fisica o famiglia in **Friuli-Venezia Giulia e Veneto**, regioni in cui è segnalata da 6 imprese su 10 (57,2%); seguono **Provincia Autonoma di Trento (54,3%), Marche (54,2%) ed Emilia-Romagna (53,4%)**. Anche la presenza di fattori di ostacolo è correlata con la dimensione: sono segnalati dalla metà (51,8%) delle micro imprese con 3-9 addetti mentre solo da un quarto (24,2%) delle imprese più grandi con 500 addetti ed oltre. Complessivamente segnalano ostacoli la metà (51,5%) delle MPI 3-49 addetti e 4 imprese delle restanti imprese con 50 addetti ed oltre su 10 (38,5%). Anche nel caso delle MPI prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali (17,0%), le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori (13,9%) e difficoltà economiche e/o finanziarie (13,6%); più contenuti i conflitti familiari (4,5%) mentre l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati si rileva nel 17,0% dei casi. La continuità imprenditoriale può essere una risposta alla minore domanda di lavoro: il passaggio generazionale ostacolato dall'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati risulta, infatti, meno diffuso soprattutto in Calabria, Campania e Sicilia, proprio le tre regioni dove è più alto il tasso di disoccupazione.

Le conseguenze del passaggio generazionale. Tra le imprese che hanno affrontato un passaggio generazionale nei 7 anni tra 2013 e 2019 è netta la continuità imprenditoriale in termini di proprietà: il 93,1% dei passaggi vede il mantenimento e rafforzamento del controllo della famiglia proprietaria o controllante (73,3% di mantenimento del ruolo e 19,8% rafforzamento) mentre il restante 6,9% registra una riduzione del controllo della famiglia o addirittura la perdita (3,9% di riduzione del ruolo e 3,0% di perdita). Per le MPI il 93,0% registra il mantenimento del controllo (73,2% lo mantiene ed il 19,8% lo rafforza) mentre il restante 7,0% riduce o perde il ruolo (3,9% lo riduce e 3,0% lo perde).

Entrando nel dettaglio si apprezzano invece delle peculiarità territoriali nella composizione del dato complessivo di mantenimento o rafforzamento della proprietà per il totale delle imprese in esame: il mantenimento del ruolo della famiglia primeggia, toccando le quote più alte in **Liguria (83,8%), Molise (81,2%), Veneto (80,1%), Friuli-Venezia Giulia (78,2%) e Abruzzo (77,1%)** mentre il rafforzamento della posizione della famiglia è particolarmente intenso in **Sicilia (31,2%), Provincia Autonoma di Trento (28,8%), Puglia (24,3%), Campania (24,1%) e Lazio (22,0%)**.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' Twitter: @Confartigianato



Demografia e imprenditorialità

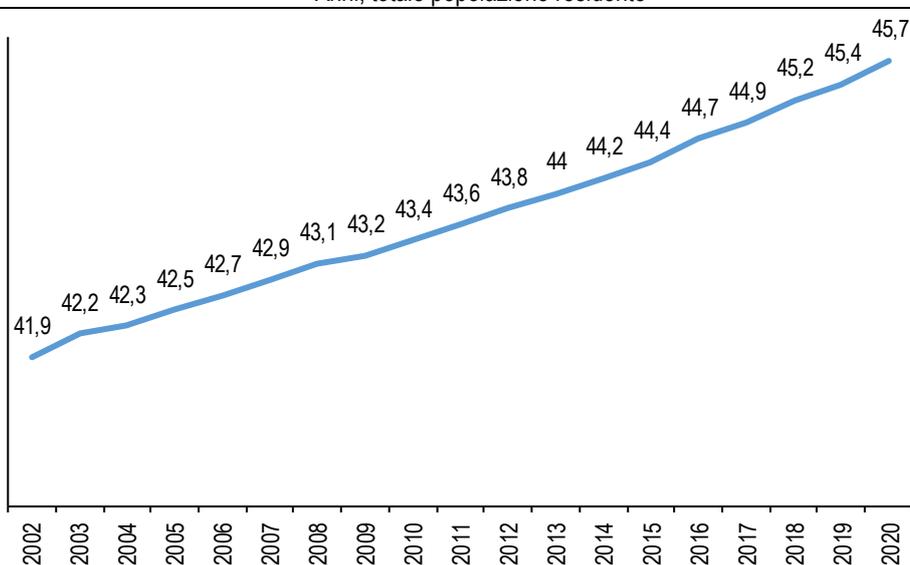
Il contesto demografico italiano mette in luce condizioni di marcato declino. L'analisi dei dati Istat (2020) evidenzia che al 31 dicembre 2019 la popolazione residente scende di 189 mila unità (-0,3%) rispetto all'inizio dell'anno, proseguendo il calo avviatosi nel 2015, che ha portato ad una diminuzione di quasi 551 mila residenti in cinque anni. Nel 2019 si registra un nuovo minimo storico di nascite dall'unità d'Italia, mentre rispetto all'anno precedente si osserva un lieve aumento dei decessi e più cancellazioni anagrafiche per l'estero. Il numero di cittadini stranieri che arrivano nel nostro Paese è in calo (-8,6%), mentre prosegue l'aumento dell'emigrazione di cittadini italiani (+8,1%).

Nel 2019 la speranza di vita per gli uomini è di 81,0 anni, ed è salita di 2,1 anni dal 2009. Per le donne la speranza di vita è di oltre quattro anni superiore a quella degli uomini, arrivando a 85,3 anni, e risulta in aumento di 1,3 anni rispetto dieci anni prima.

Si osserva un ulteriore rialzo dell'età media: 45,7 anni al 1° gennaio 2020 (Istat, 2020a), risulta aumentata di 2,3 anni in dieci anni e di 3,8 anni rispetto al 2002.

Età media della popolazione italiana 2002-2019

Anni, totale popolazione residente



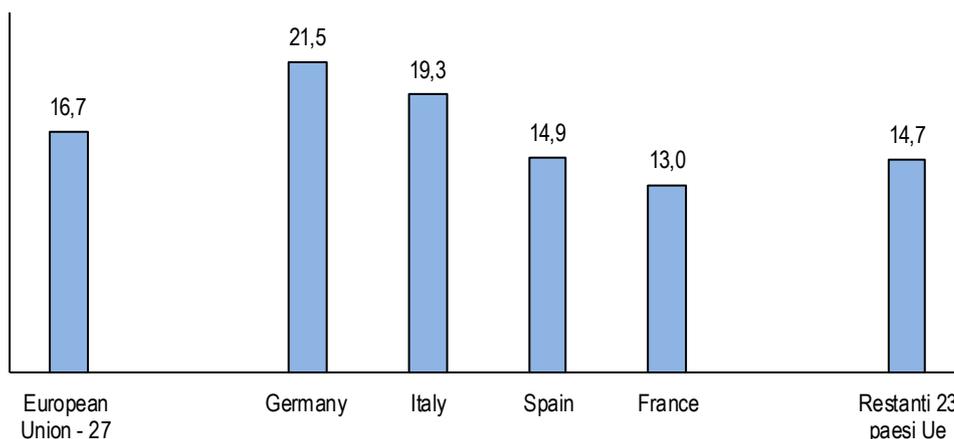
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le condizioni del ciclo economico e la struttura demografica della società italiana influiscono su una specifica fase critica del ciclo di vita dell'impresa, rappresentata dal **passaggio generazionale**. Più della metà dei lavoratori indipendenti delle imprese con dipendenti ha più di 50 anni.

In Italia il 19,3% degli imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti con 60 anni e più, una quota di 2,6 punti superiore alla media UE a 27 del 16,7%; tale incidenza colloca l'Italia dietro alla Germania (21,5%) ma davanti a Spagna (14,9%) e Francia (13,0%).

Quota imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti con 60 anni ed oltre nei principali paesi UE

Anno 2019. % totale imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti

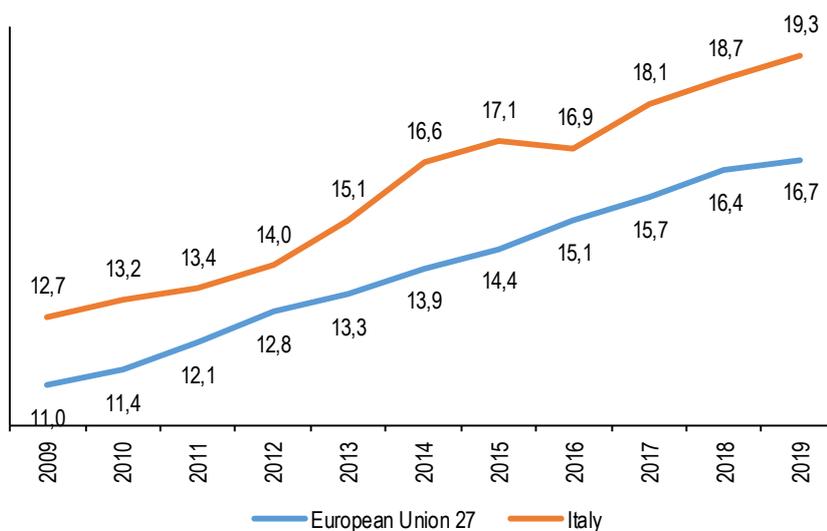


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

L'invecchiamento della popolazione si riflette anche sulla componente imprenditoriale. Nell'Unione europea la quota di imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti con 60 anni nel 2009 era dell'11% e in dieci anni è salita di 5,7 punti, mentre in Italia era del 12,7% dieci anni fa, ed è salita di 6,6 punti nel periodo di riferimento.

Quota imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti con 60 anni ed oltre in Italia e UE a 27

Anni 2009-2019. % totale imprenditori e lavoratori autonomi con dipendenti



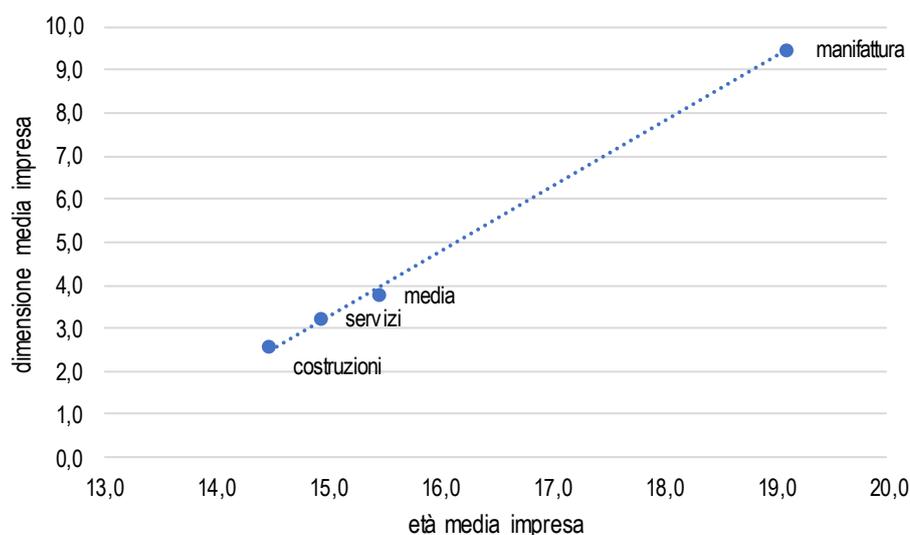
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

La trasmissione intergenerazionale degli asset d'impresa è un aspetto strategico che assume maggiore rilevanza in funzione della consistenza dell'impresa e della loro età. Sulla base dell'età media calcolata sulla base dei dati degli archivi camerali (CCIAA Marche, 2020) si evidenzia che le imprese attive mediamente sono iscritte al Registro imprese da 15,5 anni, con una accentuazione nel manifatturiero (19,1 anni), settore nel quale la dimensione media è significativamente più elevata; valori di età dell'impresa inferiori alla media per Servizi (14,9 anni) e Costruzioni (14,5 anni).

Come esaminiamo in un successivo paragrafo di questa Elaborazione Flash, la quota di imprese interessate dal passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 è più elevata e pari all'11% nel manifatturiero, seguito dall'8,3% dei servizi e dal 7,7% delle costruzioni. In analogia è più elevata, e pari al 13,6%, la quota di imprese familiari manifatturiere per cui sarà possibile il passaggio generazionale nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023), seguita dall'11,4% dei servizi e il 10,6% delle costruzioni.

Età media imprese e dimensione media per macro settore

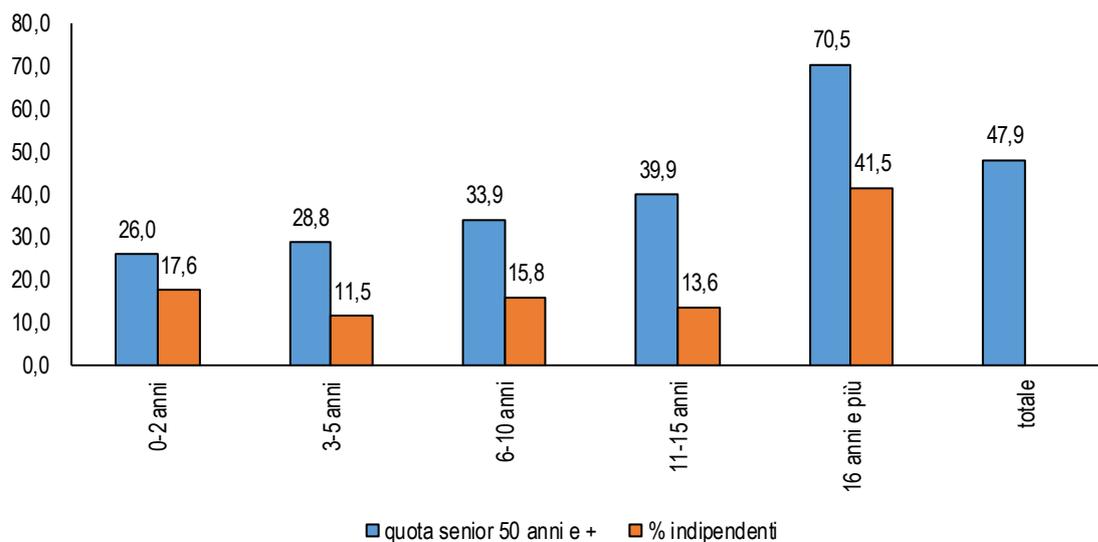
Età nel 2020, dimensione media 2018



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati CCIAA Marche

L'analisi dei dati sulla struttura occupazionale delle imprese italiane (Istat, 2020d) evidenzia che la quota di indipendenti - imprenditori e lavoratori autonomi, compresi i coadiuvanti familiari, con 50 anni ed oltre sale con l'età dell'impresa, passando dal 26% per le imprese con meno di 3 anni di vita per arrivare al 70,5% per le imprese con 15 anni ed oltre, ed è in quest'ultima classe che si concentra la quota relativamente più alta di imprenditori e lavoratori autonomi (41,5%).

Indipendenti nelle imprese attive e peso dei senior con 50 anni e oltre per classe di età delle imprese
% sul totale



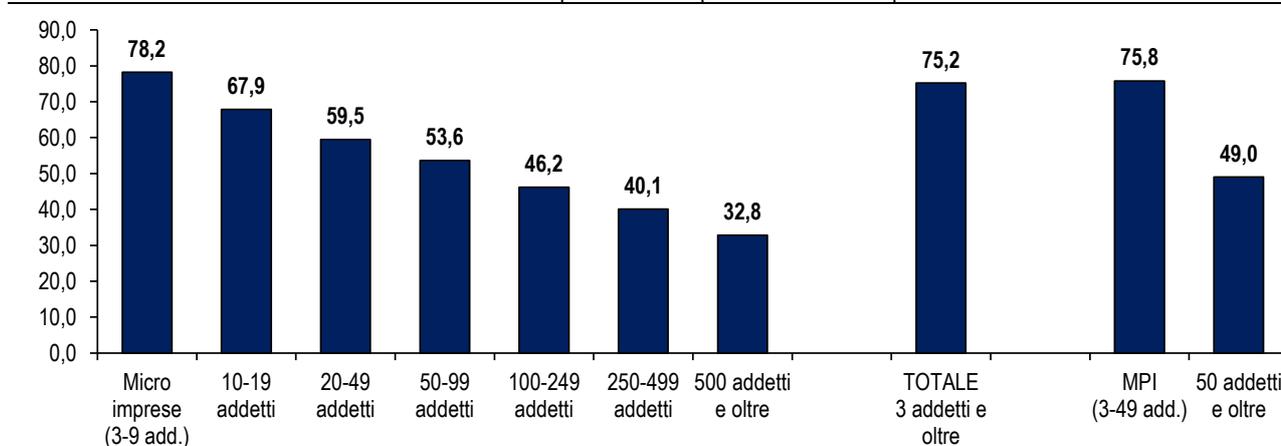
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e CCIAA Marche

Imprese familiari e diffusione del passaggio generazionale

L'ultimo Censimento permanente delle imprese (Istat, 2020b)¹ focalizza l'attenzione sul passaggio generazionale² delle imprese familiari, tipologia con una elevata presenza in Italia: i tre quarti (75,2%) delle imprese - attive non agricole - con 3 e più addetti³ è, infatti, rappresentato da imprese controllate da persona fisica o famiglia. In particolare, la presenza delle Micro e piccole imprese tra 3 e 49 addetti, già ampissima tra le imprese con 3 addetti ed oltre (97,6), sale ulteriormente toccando il 98,4%.

Il peso delle imprese controllate da persona fisica o famiglia è direttamente correlato con la dimensione: tocca, infatti, il massimo di 78,2% tra le micro imprese con 3-9 addetti ed il minimo di 32,8% tra le imprese più grandi con 500 addetti ed oltre. Complessivamente il 75,8% delle MPI con 3-49 addetti è controllato da persona fisica o famiglia mentre accade quasi per la metà (49,0%) delle restanti imprese di maggior dimensione con 50 addetti ed oltre.

Quota di imprese controllate da persona fisica o famiglia per classe dimensionale
Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

L'8,8% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia è già stata interessata dal passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 (il 4,0% nei 3 anni tra 2013 e 2015 ed il 4,8% nei 3 anni tra 2016 e 2018) ed il fenomeno sarà probabilmente in crescita visto che per l'11,8% delle imprese è ritenuto possibile nei 5 anni successivi alla rilevazione (è terminato nel 2019 o sarà possibile entro il 2023), tra 2019 e 2023, con un ritmo di 42 passaggi al giorno di aziende tra generazioni di imprenditori.

Per quanto riguarda le MPI 3-49 addetti il passaggio generazionale è avvenuto per l'8,7% delle imprese nei 6 anni tra 2013 e 2018 (il 3,9% nel triennio 2013-2015 ed il 4,7% nel triennio 2016-2018) mentre per l'11,7% sarà possibile nei 5 anni successivi alla rilevazione (2019-2023) con un ritmo di 41 passaggi al giorno.

¹ "la somma delle imprese che hanno risposto ai singoli item può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti. Ciò è dovuto a una piccola differenza, riguardante le caratteristiche strutturali delle imprese rispondenti, tra l'archivio di base utilizzato per la selezione delle unità campione e l'archivio di riferimento, aggiornato dopo la realizzazione delle operazioni censuarie, e utilizzato per la stima delle variabili di interesse" (Istat, 2020c).

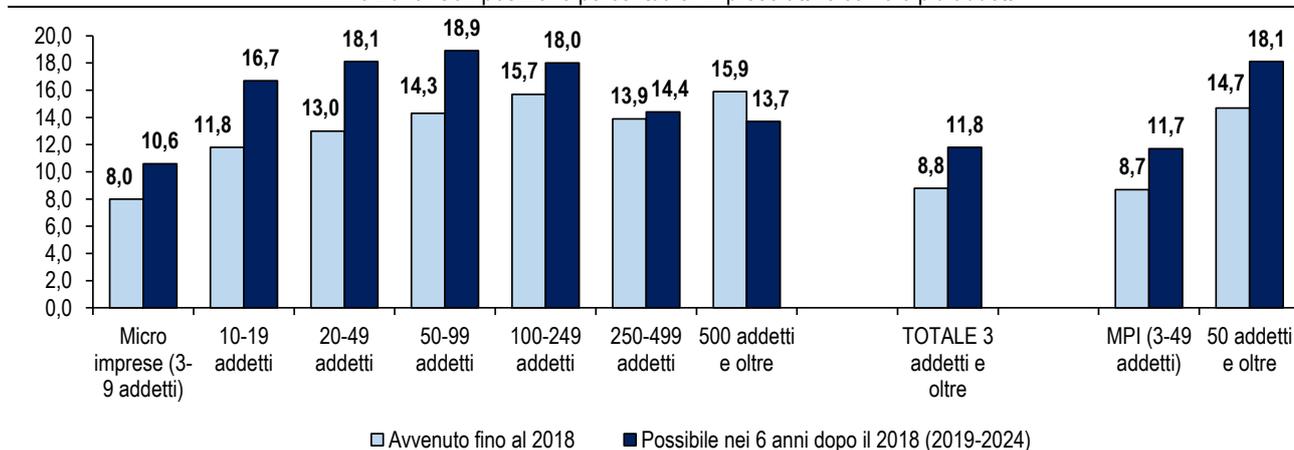
² Il periodo di analisi interessa i passaggi avvenuti, in corso e possibili complessivamente in 11 anni: la suddivisione in periodi vede passaggi avvenuti tra i 3 anni 2013-2015 ed i 3 anni 2016-2018, passaggi avvenuti ma in completamento nel 2019 e passaggi possibili nei 4 anni tra 2020 e 2023. Nel lavoro vengono analizzati gli aggregati proposti da Istat (2020d) "Hanno effettuato un passaggio generazionale tra il 2013-2018", "Potrebbero affrontarlo entro il 2023" (facendo riferimento a un passaggio avvenuto ma in completamento nel 2019 o che potrebbe avvenire entro il 2023) e l'aggregato delle imprese che hanno risposto di aver effettuato un passaggio generazionale tra il 2013 e il 2018 o di averlo completato nel 2019 relativamente alle conseguenze del passaggio generazionale.

³ Imprese non agricole delle sezioni B-R (esclusa sez. O) e divisioni S 95 e S96 della Classificazione Ateco 2007.

Le MPI sono meno investite dal passaggio generazionale che è stato, infatti, più diffuso per le imprese di maggior dimensione nei 6 anni tra 2013 e 2018, avendo interessato il 14,7% di queste imprese, e presumibilmente lo sarà anche nel futuro, quando viene ritenuto possibile dal 18,1% delle imprese mentre i valori più bassi si registrano per le micro imprese con 3-9 addetti, l'8% delle quali ha attraversato il passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 e il 10,6% probabilmente lo farà nei 5 anni successivi alla rilevazione, tra 2019 e 2023.

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale

Anno 2018. Composizione percentuale. Imprese attive con 3 o più addetti



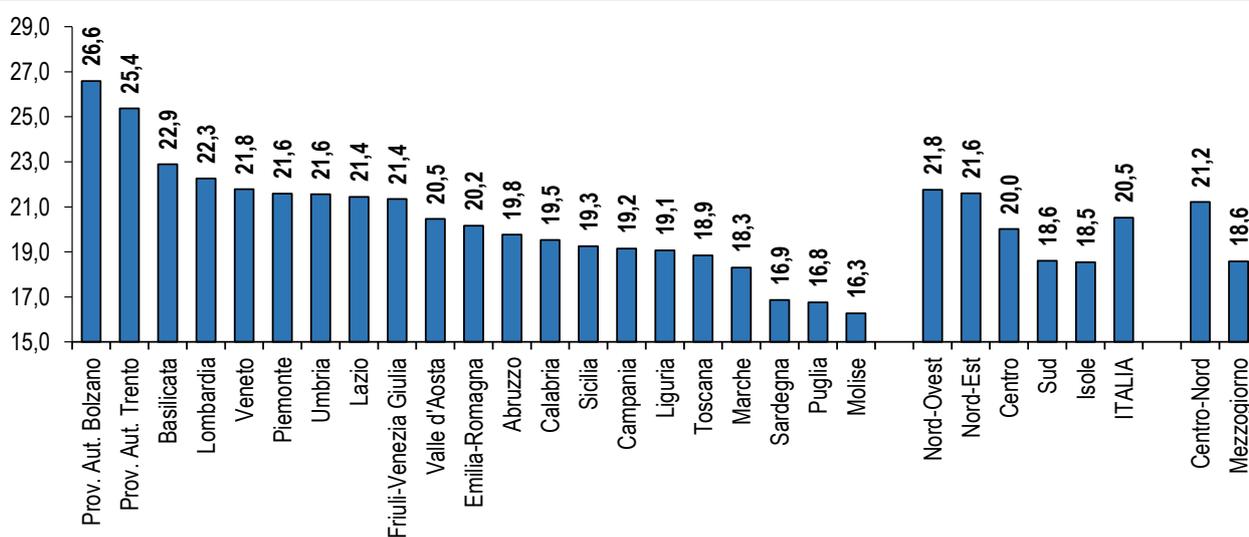
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il passaggio generazione nell'arco di un decennio: una analisi per regione

La presenza del fenomeno del passaggio generazionale, indipendentemente dal tempi di realizzazione – negli 11 anni ottenuti sommando la quota di imprese che lo hanno realizzato tra 2013 e 2018, quella delle imprese che lo hanno terminato nel 2019 e quella della imprese che lo ritengono possibile entro il 2023 – interessa in Italia una impresa su cinque (20,5%). L'incidenza più elevata la riscontriamo in Provincia Autonoma di Bolzano con 26,6%, Provincia Autonoma di Trento con 25,4%, Basilicata con 22,9%, Lombardia con 22,3% e Veneto con 21,8%. All'opposto quote più contenute si riscontrano in Molise con 16,3%, Puglia con 16,8%, Sardegna con 16,9%, Marche con 18,3% e Toscana con 18,9%.

Imprese controllate da pers. fisica o famiglia interessate da passaggio generazionale negli 11 anni 2013-2023 per regione

Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti. Intero periodo osservato (passaggio avvenuto o possibile)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per classe dimensionale

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze e composizione percentuali

Classe di addetti	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia	% su corrispondente totale imprese	TOTALE imprese 3 addetti e oltre
Valori assoluti								
Micro imprese (3-9 addetti)	23.755	27.717	51.472	68.223	522.373	642.069	78,2	821.341
10-19 addetti	4.596	6.387	10.983	15.516	66.498	92.998	67,9	136.908
20-49 addetti	1.683	2.242	3.925	5.460	20.856	30.241	59,5	50.826
50-99 addetti	441	614	1.055	1.400	4.941	7.396	53,6	13.801
100-249 addetti	208	323	531	606	2.239	3.376	46,2	7.300
250-499 addetti	46	68	114	118	590	822	40,1	2.050
500 addetti e oltre	36	43	79	68	349	496	32,8	1.511
TOTALE 3 addetti e oltre	30.765	37.395	68.160	91.391	617.847	777.398	75,2	1.033.737
MPI 3-49 addetti	30.034	36.346	66.380	89.199	609.727	765.308	75,8	1.009.075
50 addetti e oltre	731	1.048	1.779	2.192	8.119	12.090	49,0	24.662
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre								
Micro imprese (3-9 addetti)	77,2	74,1	75,5	74,6	84,5	82,6		79,5
10-19 addetti	14,9	17,1	16,1	17,0	10,8	12,0		13,2
20-49 addetti	5,5	6,0	5,8	6,0	3,4	3,9		4,9
50-99 addetti	1,4	1,6	1,5	1,5	0,8	1,0		1,3
100-249 addetti	0,7	0,9	0,8	0,7	0,4	0,4		0,7
250-499 addetti	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1		0,2
500 addetti e oltre	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
MPI 3-49 addetti	97,6	97,2	97,4	97,6	98,7	98,4		97,6
50 addetti e oltre	2,4	2,8	2,6	2,4	1,3	1,6		2,4
Composizione % TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia								
Micro imprese (3-9 addetti)	3,7	4,3	8,0	10,6	81,4	100,0		
10-19 addetti	4,9	6,9	11,8	16,7	71,5	100,0		
20-49 addetti	5,6	7,4	13,0	18,1	69,0	100,0		
50-99 addetti	6,0	8,3	14,3	18,9	66,8	100,0		
100-249 addetti	6,2	9,6	15,7	18,0	66,3	100,0		
250-499 addetti	5,6	8,3	13,9	14,4	71,8	100,0		
500 addetti e oltre	7,3	8,7	15,9	13,7	70,4	100,0		
TOTALE 3 addetti e oltre	4,0	4,8	8,8	11,8	79,5	100,0		
MPI 3-49 addetti	3,9	4,7	8,7	11,7	79,7	100,0		
50 addetti e oltre	6,0	8,7	14,7	18,1	67,2	100,0		

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

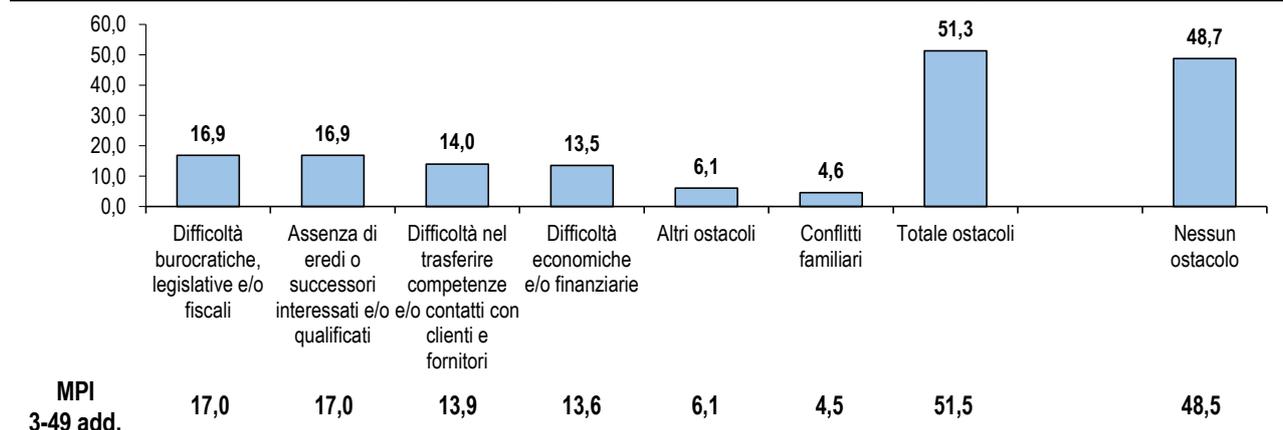
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Gli ostacoli al passaggio generazionale

La transizione d'impresa tra persone della stessa famiglia ma di generazioni diverse è una fase delicata nel ciclo di vita aziendale, e il **51,3% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia segnala la presenza di fattori di ostacolo**, tra i quali prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali (16,9%), le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori (14,0%) e le difficoltà economiche e/o finanziarie (13,5%); più contenuti i conflitti familiari (4,6%), mentre l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati si rileva nel 16,9% dei casi.

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: presenza e tipologia di ostacoli nel passaggio generazionale

Anno 2018. Incidenze % decrescenti. Imprese attive 3 o più add.. Totale ostacoli=Impr. controllate da pers. fis. o fam.-Nessun ostacolo



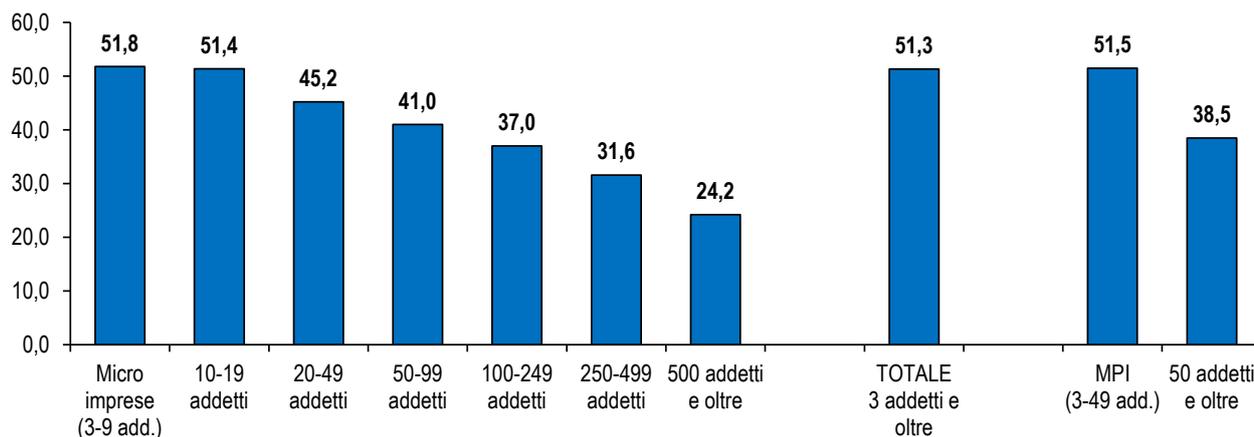
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nel caso micro e piccole imprese, il 51,5% delle MPI fino a 49 addetti segnala fattori di rischio si conferma la prevalenza delle difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali (17,0%), delle difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori (13,9%) e delle difficoltà economiche e/o finanziarie (13,6%); limitata la presenza di conflitti familiari (4,5%), mentre l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati si registra nel 17,0% dei casi.

In particolare, le difficoltà burocratiche legislative e/o fiscali e nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori impattano maggiormente sulle piccole imprese, tra 10 e 19 addetti, mentre le difficoltà economiche e/o finanziarie e l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati interessano con maggiore intensità le micro imprese con 3-9 addetti.

Anche la presenza di fattori di ostacolo è correlata con la dimensione: sono segnalati dalla metà (51,8%) delle micro imprese con 3-9 addetti mentre solo da un quarto (24,2%) delle imprese più grandi con 500 addetti ed oltre. Complessivamente segnalano ostacoli la metà (51,5%) delle MPI 3-49 addetti e 4 imprese delle restanti imprese con 50 addetti ed oltre su 10 (38,5%).

Quota di impr. controllate da pers. fisica o famiglia che segnalano ostacoli nel passaggio generaz. per classe dimensionale
Anno 2018. Incidenze %. Imprese attive con 3 o più addetti. Totale ostacoli=Imprese controllate da persona fis. o fam.-Nessun ostacolo



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per classe dimensionale

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione e incidenze percentuali. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Classe di addetti	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	% totale ostacoli su tot. impr. contr. da pers. fisica o famiglia	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Valori assoluti										
Micro imprese (3-9 addetti)	84.587	90.265	110.211	114.210	26.183	37.455	332.862	51,8	309.207	642.069
10-19 addetti	16.875	11.172	16.203	12.835	6.181	6.477	47.761	51,4	45.237	92.998
20-49 addetti	5.270	2.673	3.948	3.231	2.183	2.452	13.657	45,2	16.584	30.241
50-99 addetti	1.155	438	677	657	553	672	3.029	41,0	4.367	7.396
100-249 addetti	465	171	248	243	228	365	1.249	37,0	2.127	3.376
250-499 addetti	80	29	44	61	43	82	260	31,6	562	822
500 addetti e oltre	46	14	10	22	20	44	120	24,2	376	496
TOTALE 3 addetti e oltre	108.478	104.762	131.342	131.259	35.391	47.547	398.938	51,3	378.460	777.398
MPI 3-49 addetti	106.732	104.110	130.362	130.276	34.547	46.384	394.280	51,5	371.028	765.308
50 addetti e oltre	1.746	652	979	983	844	1.163	4.658	38,5	7.432	12.090
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre										
Micro imprese (3-9 addetti)	78,0	86,2	83,9	87,0	74,0	78,8	83,4		81,7	82,6
10-19 addetti	15,6	10,7	12,3	9,8	17,5	13,6	12,0		12,0	12,0
20-49 addetti	4,9	2,6	3,0	2,5	6,2	5,2	3,4		4,4	3,9
50-99 addetti	1,1	0,4	0,5	0,5	1,6	1,4	0,8		1,2	1,0
100-249 addetti	0,4	0,2	0,2	0,2	0,6	0,8	0,3		0,6	0,4
250-499 addetti	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1		0,1	0,1
500 addetti e oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0		0,1	0,1
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0
MPI 3-49 addetti	98,4	99,4	99,3	99,3	97,6	97,6	98,8		98,0	98,4
50 addetti e oltre	1,6	0,6	0,7	0,7	2,4	2,4	1,2		2,0	1,6
% su TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia							Composizione % imprese controllate			
Micro imprese (3-9 addetti)	13,2	14,1	17,2	17,8	4,1	5,8	51,8		48,2	100,0
10-19 addetti	18,1	12,0	17,4	13,8	6,6	7,0	51,4		48,6	100,0
20-49 addetti	17,4	8,8	13,1	10,7	7,2	8,1	45,2		54,8	100,0
50-99 addetti	15,6	5,9	9,2	8,9	7,5	9,1	41,0		59,0	100,0
100-249 addetti	13,8	5,1	7,3	7,2	6,8	10,8	37,0		63,0	100,0
250-499 addetti	9,7	3,5	5,4	7,4	5,2	10,0	31,6		68,4	100,0
500 addetti e oltre	9,3	2,8	2,0	4,4	4,0	8,9	24,2		75,8	100,0
TOTALE 3 addetti e oltre	14,0	13,5	16,9	16,9	4,6	6,1	51,3		48,7	100,0
MPI 3-49 addetti	13,9	13,6	17,0	17,0	4,5	6,1	51,5		48,5	100,0
50 addetti e oltre	14,4	5,4	8,1	8,1	7,0	9,6	38,5		61,5	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

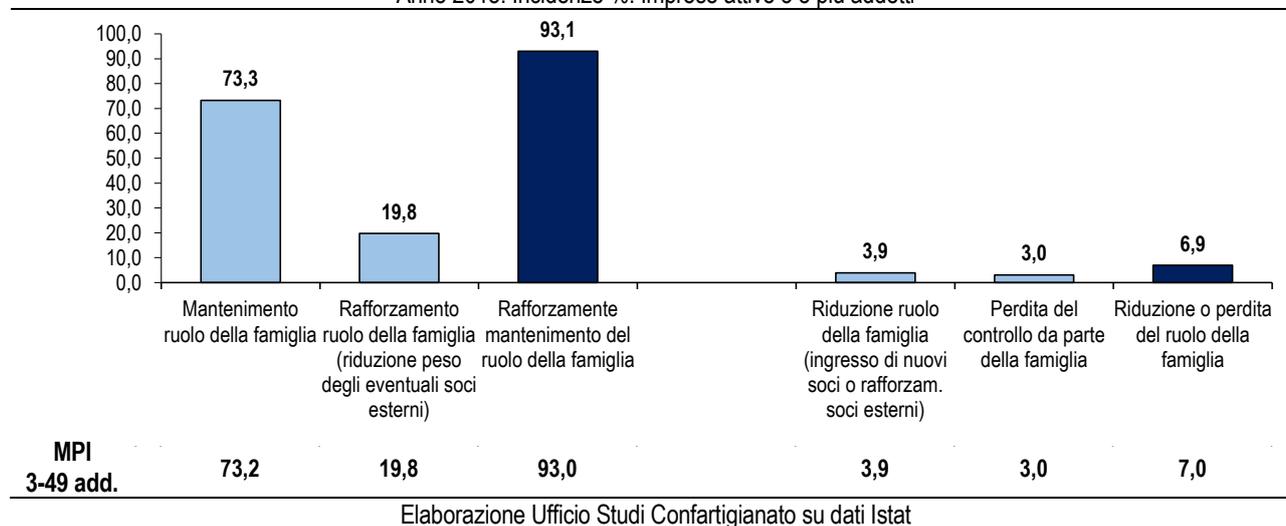
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le conseguenze del passaggio generazionale

L'analisi delle conseguenze del passaggio generazionale prende a riferimento l'insieme delle imprese controllate da persona fisica o famiglia che ha affrontato un passaggio generazionale nei 7 anni tra 2013 e 2019 (completato tra 2013 e 2018 o terminato nel 2019). Il realizzato passaggio generazionale è nettamente all'insegna della continuità: il 93,1% delle imprese vede un mantenimento ed un rafforzamento del controllo della famiglia proprietaria o controllante riducendo il peso degli eventuali soci esterni (nel dettaglio 73,3% di mantenimento del ruolo e 19,8% rafforzamento) mentre il restante 6,9% delle imprese vede la proprietà ridurre il proprio controllo, con l'ingresso di nuovi soci o il rafforzamento dei soci esterni o addirittura perderlo (nel dettaglio 3,9% di riduzione del ruolo e 3,0% di perdita).

Analoga intensità del fenomeno si registrano per le MPI: il 93,0% vede la famiglia proprietaria o controllante mantenere (73,2%) o rafforzare (19,8%) il proprio ruolo mentre per il restante 7,0% si osserva una riduzione (3,9%) o perdita (3,0%) del ruolo della proprietà.

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: conseguenze del passaggio generaz. avvenuto nei 7 anni tra 2013-2019
Anno 2018. Incidenze %. Imprese attive 3 o più addetti



Imprese controllate da pers. fis. o famiglia: conseguenze del passaggio gener. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per classe dimens.
 Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione e incidenze percentuali. Passaggio generazionale tra 2013 e 2019

Classe di addetti	Rafforzamento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (riduz. peso di eventuali soci esterni) (a)	Mantenimento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (b)	Rafforzamento e mantenimento del ruolo di controllo o proprietà della famiglia (a+b)	Riduzione ruolo di controllo o propr. della famig. (ingresso nuovi soci o rafforzam. soci esterni) (c)	Perdita del controllo da parte della famiglia (d)	Riduzione o perdita del ruolo di controllo o propr. della famiglia (c+d)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019
Valori assoluti							
Micro imprese (3-9 addetti)	11.284	42.017	53.301	2.311	1.998	4.309	57.610
10-19 addetti	2.571	9.033	11.604	471	184	655	12.259
20-49 addetti	856	3.363	4.219	132	83	215	4.434
50-99 addetti	226	906	1.132	46	23	69	1.201
100-249 addetti	101	455	556	23	17	40	596
250-499 addetti	23	93	116	5	6	11	127
500 addetti e oltre	11	69	80	4		4	84
TOTALE 3 addetti e oltre	15.072	55.936	71.008	2.991	2.312	5.303	76.311
MPI 3-49 addetti	14.711	54.413	69.124	2.914	2.265	5.179	74.303
50 addetti e oltre*	361	1.523	1.884	78	46	120	2.008
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre							
Micro imprese (3-9 addetti)	74,9	75,1	75,1	77,3	86,4	81,3	75,5
10-19 addetti	17,1	16,1	16,3	15,7	8,0	12,4	16,1
20-49 addetti	5,7	6,0	5,9	4,4	3,6	4,1	5,8
50-99 addetti	1,5	1,6	1,6	1,5	1,0	1,3	1,6
100-249 addetti	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8
250-499 addetti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
500 addetti e oltre	0,1	0,1	0,1	0,1	-	0,1	0,1
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MPI 3-49 addetti	97,6	97,3	97,3	97,4	98,0	97,7	97,4
50 addetti e oltre*	2,4	2,7	2,7	2,6	2,0	2,3	2,6
% su TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019							
Micro imprese (3-9 addetti)	19,6	72,9	92,5	4,0	3,5	7,5	100,0
10-19 addetti	21,0	73,7	94,7	3,8	1,5	5,3	100,0
20-49 addetti	19,3	75,8	95,2	3,0	1,9	4,8	100,0
50-99 addetti	18,8	75,4	94,3	3,8	1,9	5,7	100,0
100-249 addetti	16,9	76,3	93,3	3,9	2,9	6,7	100,0
250-499 addetti	18,1	73,2	91,3	3,9	4,7	8,7	100,0
500 addetti e oltre	13,1	82,1	95,2	4,8	-	4,8	100,0
TOTALE 3 addetti e oltre	19,8	73,3	93,1	3,9	3,0	6,9	100,0
MPI 3-49 addetti	19,8	73,2	93,0	3,9	3,0	7,0	100,0
50 addetti e oltre*	18,0	75,8	93,8	3,9	2,3	6,0	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

* Il dato è al netto di quello della classe 500 addetti ed oltre che non è disponibile per la tutela del segreto statistico e quindi inferiore a 3 imprese: visto il numero esiguo si è comunque calcolata la classe di imprese 50 addetti ed oltre in quanto non altera sostanzialmente né i valori assoluti né le incidenze

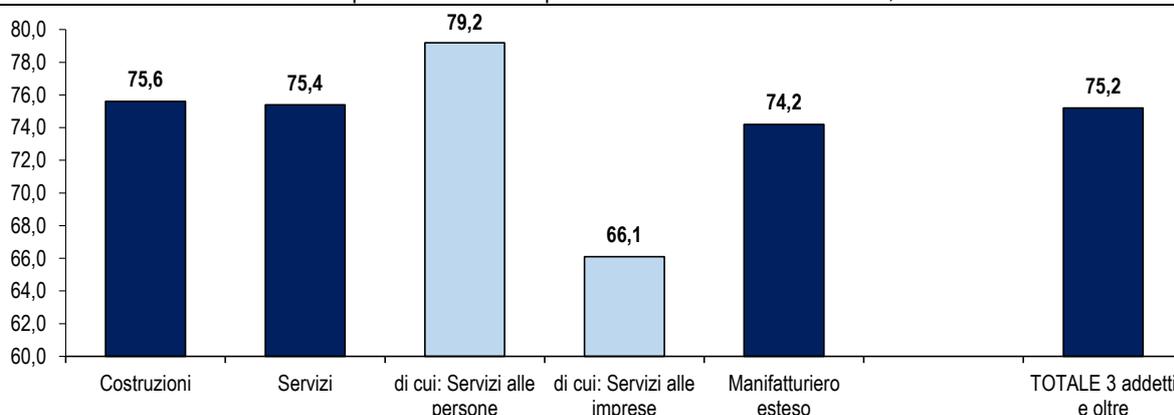
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Tempi, ostacoli e conseguenze del passaggio generazionale: una analisi per settore

A livello macrosettoriale non si rilevano particolari accentuazioni relativamente alla presenza di imprese controllate da persona fisica o famiglia; in maggiore dettaglio nei Servizi spicca la quota del 79,2% nei Servizi alle persone mentre i Servizi alle imprese sono nettamente sotto la media, con una quota del 66,1%.

Quota di imprese controllate da persona fisica o famiglia per macrosetttore

Anno 2018. Incidenze % decrescenti. Imprese attive con 3 o più addetti. Ateco 2007: Sezioni B-R, divisioni S 95 e S96 esclusa sez. O



NB: manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Servizi alle imprese (sez. H, J, K, L, M, N) e Servizi alle persone (sez. G, I, P, Q, R, S95 e S96)

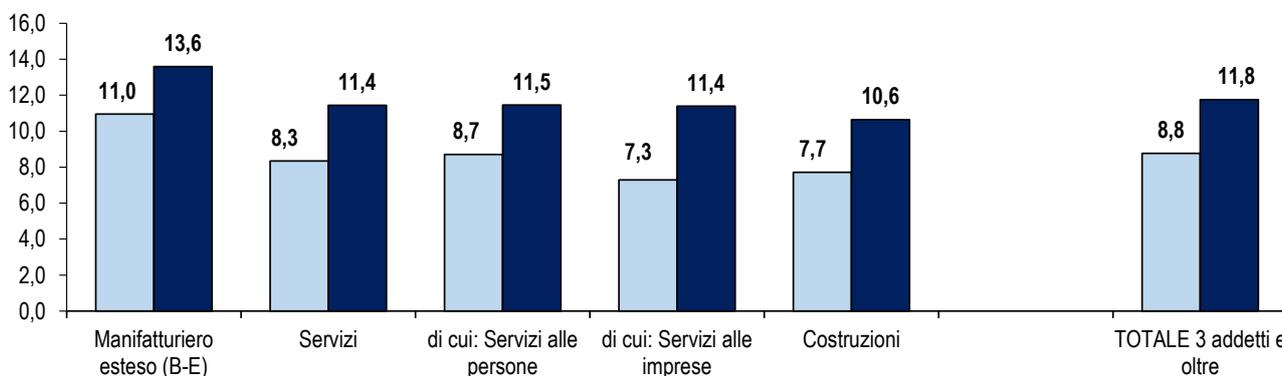
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il passaggio generazionale ha maggior diffusione nel Manifatturiero esteso – comprensivo di estrattivi ed energia – sia prima che dopo il 2018. Nei 6 anni tra 2013 e 2018 il fenomeno ha riguardato l'11,0% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia del Manifatturiero esteso, seguito dai Servizi con l'8,3% (8,7% per quelli alle persone e 7,3% per quelli alle imprese) e dalle Costruzioni con il 7,7%.

Nei 5 anni successivi al 2018 (dal 2019 al 2023) ritengono possibile il passaggio generazionale il 13,6% delle imprese del Manifatturiero esteso, l'11,4% o di quelle dei Servizi (11,5% per quelli alle persone e 11,4% per quelli alle imprese) ed il 10,6% di quelle delle Costruzioni.

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per macrosetttore

Anno 2018. Composizione %, valori passaggio nei 5 anni 2019-2023 decrescenti. Imprese attive 3 o più addetti



□ Avvenuto nei 6 anni 2013-2018 ■ Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)

NB: manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Servizi alle imprese (sez. H, J, K, L, M, N) e Servizi alle persone (sez. G, I, P, Q, R, S95 e S96)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per macrosettore

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze e composizione percentuali

Macrosettore	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia	% su corrispondente totale imprese	TOTALE imprese 3 addetti e oltre
Valori assoluti								
Manifatturiero esteso (B-E)	7.239	8.671	15.910	19.736	109.533	145.179	74,2	195.653
Costruzioni	2.960	3.514	6.474	8.925	68.480	83.881	75,6	110.911
Servizi	20.566	25.209	45.775	62.730	439.833	548.338	75,4	727.173
Servizi alle imprese	4.114	6.070	10.184	15.919	113.702	139.804	66,1	211.346
Servizi alle persone	16.453	19.138	35.591	46.813	326.131	408.534	79,2	515.827
TOTALE 3 addetti e oltre	30.765	37.395	68.160	91.391	617.847	777.398	75,2	1.033.737
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre								
Manifatturiero esteso (B-E)	23,5	23,2	23,3	21,6	17,7	18,7		18,9
Costruzioni	9,6	9,4	9,5	9,8	11,1	10,8		10,7
Servizi	66,8	67,4	67,2	68,6	71,2	70,5		70,3
Servizi alle imprese	13,4	16,2	14,9	17,4	18,4	18,0		20,4
Servizi alle persone	53,5	51,2	52,2	51,2	52,8	52,6		49,9
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Composizione % TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia								
Manifatturiero esteso (B-E)	5,0	6,0	11,0	13,6	75,4	100,0		
Costruzioni	3,5	4,2	7,7	10,6	81,6	100,0		
Servizi	3,8	4,6	8,3	11,4	80,2	100,0		
Servizi alle imprese	2,9	4,3	7,3	11,4	81,3	100,0		
Servizi alle persone	4,0	4,7	8,7	11,5	79,8	100,0		
TOTALE 3 addetti e oltre	4,0	4,8	8,8	11,8	79,5	100,0		

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

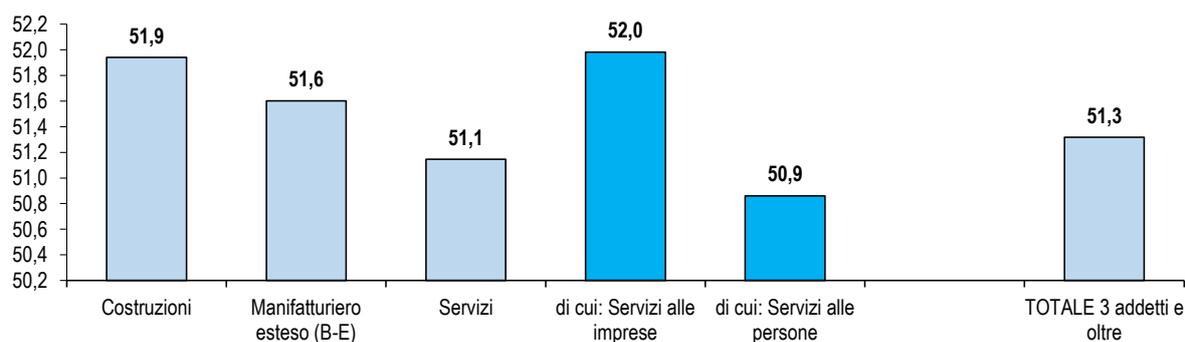
Manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Servizi alle imprese (sez. H, J, K, L, M, N) e Servizi alle persone (sez. G, I, P, Q, R, S95 e S96)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La transizione d'impresa in esame appare problematica in tutti i settori: le imprese delle Costruzioni, segnalano la presenza di fattori di ostacolo nel 51,9% dei casi, quelle del Manifatturiero esteso nel 51,6% e quelle dei Servizi con il 51,1%.

Imprese controllate da pers. fisica o famiglia: presenza di ostacoli nel passaggio generazionale per macrosettore

Anno 2018. Incidenze % decrescenti. Imprese attive 3 o più add.. Totale ostacoli=Impr. controllate da pers. fis. o fam.-Nessun ostacolo



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Per quanto riguarda le tipologie di ostacoli riscontrati, le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali sono segnalate più dalle Costruzioni (18,6%) e meno dai Servizi alle persone 16,3%, per le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori primeggiano le Costruzioni (14,9%) mentre sono meno riscontrate dai Servizi alle imprese (10,5%), le difficoltà economiche e/o finanziarie vengono segnalate più dai Servizi alle persone 18,0% e meno dai Servizi alle imprese 14,2% e l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati interessa in particolar modo il Manifatturiero esteso 5,2% e meno le Costruzioni 3,5%.

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per macrosettore

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione e incidenze percentuali. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Macrosettore	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	% totale ostacoli su tot. impr. contr. da pers. fisica o famiglia	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Valori assoluti										
Manifatturiero esteso (B-E)	20.334	19.813	23.047	24.839	7.600	9.291	74.914	51,6	70.265	145.179
Costruzioni	12.035	12.497	15.008	15.574	2.913	4.126	43.569	51,9	40.312	83.881
Servizi	76.109	72.452	93.286	90.846	24.879	34.131	280.456	51,1	267.882	548.338
Servizi alle imprese	26.323	14.647	19.784	24.346	4.975	9.827	72.672	52,0	67.132	139.804
Servizi alle persone	49.787	57.806	73.502	66.499	19.903	24.303	207.784	50,9	200.750	408.534
TOTALE 3 addetti e oltre	108.478	104.762	131.342	131.259	35.391	47.547	398.938	51,3	378.460	777.398
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre										
Manifatturiero esteso (B-E)	18,7	18,9	17,5	18,9	21,5	19,5	18,8		18,6	18,7
Costruzioni	11,1	11,9	11,4	11,9	8,2	8,7	10,9		10,7	10,8
Servizi	70,2	69,2	71,0	69,2	70,3	71,8	70,3		70,8	70,5
Servizi alle imprese	24,3	14,0	15,1	18,5	14,1	20,7	18,2		17,7	18,0
Servizi alle persone	45,9	55,2	56,0	50,7	56,2	51,1	52,1		53,0	52,6
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0
% su TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia							Composizione % imprese controllate			
Manifatturiero esteso (B-E)	14,0	13,6	15,9	17,1	5,2	6,4	51,6		48,4	100,0
Costruzioni	14,3	14,9	17,9	18,6	3,5	4,9	51,9		48,1	100,0
Servizi	13,9	13,2	17,0	16,6	4,5	6,2	51,1		48,9	100,0
Servizi alle imprese	18,8	10,5	14,2	17,4	3,6	7,0	52,0		48,0	100,0
Servizi alle persone	12,2	14,1	18,0	16,3	4,9	5,9	50,9		49,1	100,0
TOTALE 3 addetti e oltre	14,0	13,5	16,9	16,9	4,6	6,1	51,3		48,7	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

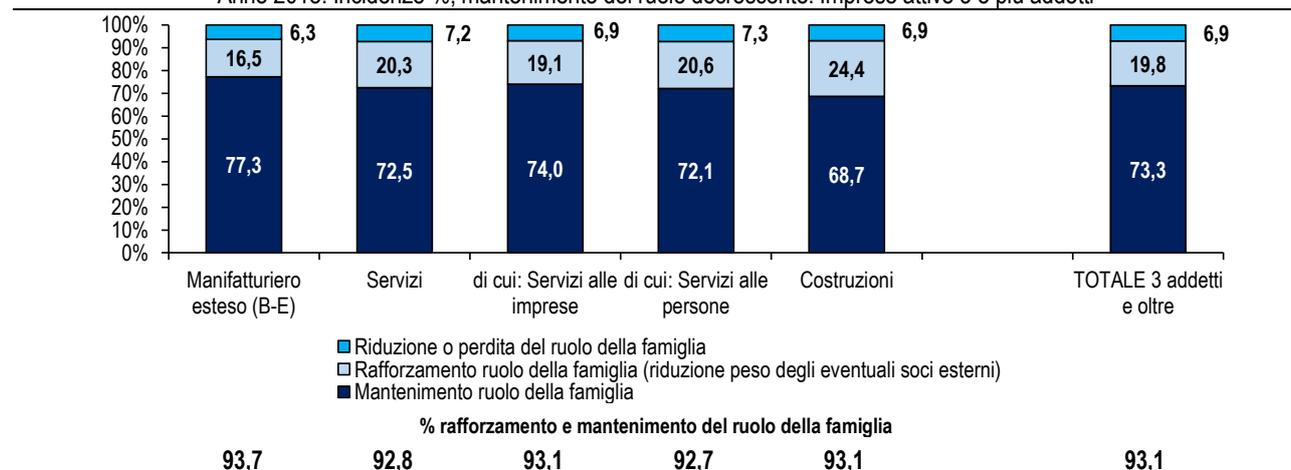
Manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Servizi alle imprese (sez. H, J, K, L, M, N) e Servizi alle persone (sez. G, I, P, Q, R, S95 e S96)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Anche le conseguenze del passaggio generazionale non presentano differenze settoriali marcate. Nel Manifatturiero esteso, il 93,7% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia che hanno affrontato un passaggio generazionale ha rafforzato e mantenuto il ruolo della famiglia proprietaria o controllante; quote analoghe per le Costruzioni, con il 93,1%, e per i Servizi, con il 92,8%.

Imprese controllate da pers. fisica o famiglia: conseguenze del p. generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per macrosettore

Anno 2018. Incidenze %, mantenimento del ruolo decrescente. Imprese attive 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da pers. fis. o famiglia: conseguenze del pas. generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per macrosettore
 Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione e incidenze percentuali. Passaggio generazionale tra 2013 e 2019

Macrosettore	Rafforzamento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (riduz. peso di eventuali soci esterni) (a)	Mantenimento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (b)	Rafforzamento e mantenimento del ruolo di controllo o proprietà della famiglia (a+b)	Riduzione ruolo di controllo o propr. della famig. (ingresso nuovi soci o rafforzam. soci esterni) (c)	Perdita del controllo da parte della famiglia (d)	Riduzione o perdita del ruolo di controllo o propr. della famiglia (c+d)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019
Valori assoluti							
Manifatturiero esteso (B-E)	2.940	13.798	16.738	666	452	1.118	17.856
Costruzioni	1.706	4.797	6.503	253	228	481	6.982
Servizi	10.426	37.342	47.768	2.072	1.632	3.704	51.472
di cui: Servizi alle imprese	2.144	8.318	10.462	535	241	776	11.240
di cui: Servizi alle persone	8.282	29.024	37.306	1.536	1.389	2.925	40.233
TOTALE 3 addetti e oltre	15.072	55.936	71.008	2.991	2.312	5.303	76.311
Composizione % TOTALE 3 addetti e oltre							
Manifatturiero esteso (B-E)	19,5	24,7	23,6	22,3	19,6	21,1	23,4
Costruzioni	11,3	8,6	9,2	8,5	9,9	9,1	9,1
Servizi	69,2	66,8	67,3	69,3	70,6	69,8	67,5
di cui: Servizi alle imprese	14,2	14,9	14,7	17,9	10,4	14,6	14,7
di cui: Servizi alle persone	54,9	51,9	52,5	51,4	60,1	55,2	52,7
TOTALE 3 addetti e oltre	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% su TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019							
Manifatturiero esteso (B-E)	16,5	77,3	93,7	3,7	2,5	6,3	100,0
Costruzioni	24,4	68,7	93,1	3,6	3,3	6,9	100,0
Servizi	20,3	72,5	92,8	4,0	3,2	7,2	100,0
di cui: Servizi alle imprese	19,1	74,0	93,1	4,8	2,1	6,9	100,0
di cui: Servizi alle persone	20,6	72,1	92,7	3,8	3,5	7,3	100,0
TOTALE 3 addetti e oltre	19,8	73,3	93,1	3,9	3,0	6,9	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione. .

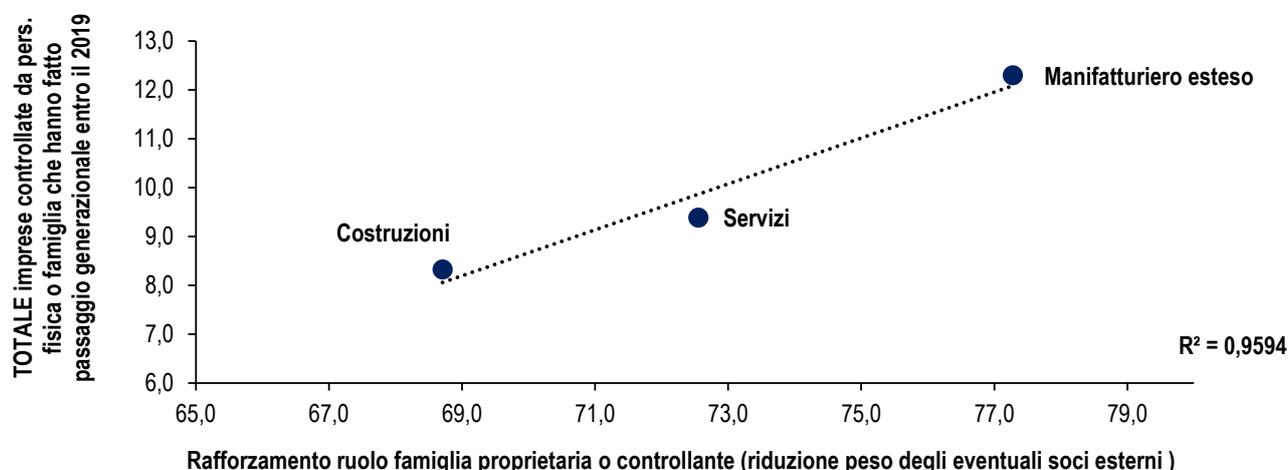
Manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Servizi alle imprese (sez. H, J, K, L, M, N) e Servizi alle persone (sez. G, I, P, Q, R, S95 e S96)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

In particolare, il ruolo della famiglia viene mantenuto principalmente nel Manifatturiero esteso (77,3%), tale ruolo si rafforza con maggiore intensità nelle Costruzioni, dove riguarda un quarto (24,4%) delle imprese che hanno compiuto il passaggio generazionale nei 7 anni tra 2013 e 2019. A livello macrosettoriale si rileva una netta correlazione tra l'incidenza del passaggio generazionale e il mantenimento del ruolo della famiglia proprietaria o controllante.

Imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019 e mantenimento ruolo della famiglia proprietaria o controllante per macrosettore

Anno 2018. Incidenze %, imprese attive con 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

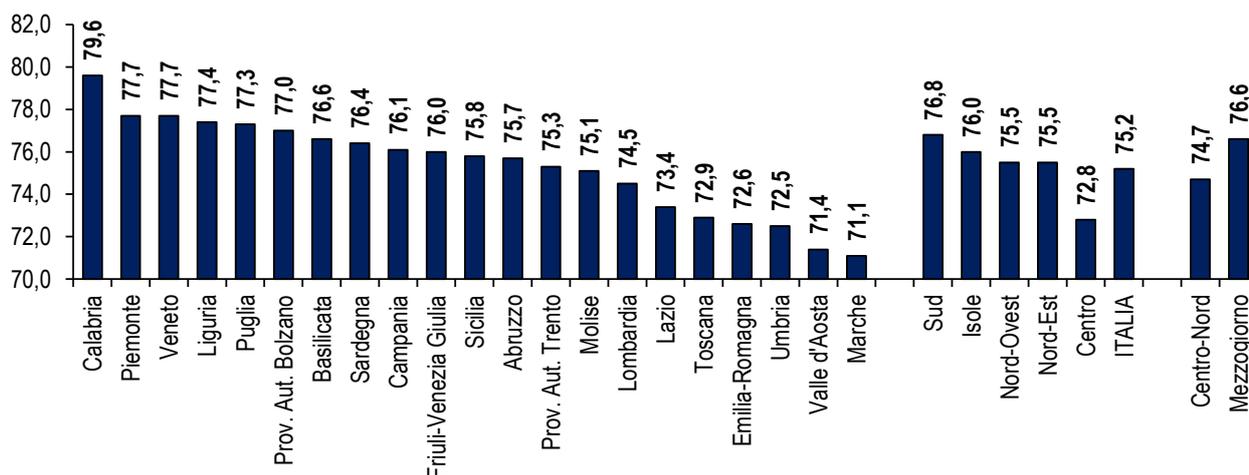
Tempi, ostacoli e conseguenze del passaggio generazionale: una analisi per regione

Le imprese controllate da persona fisica o famiglia per regione

In chiave territoriale, la più alta presenza di imprese controllate da persona fisica o famiglia si rileva in **Calabria** con il 79,6%, seguita da **Piemonte** e **Veneto**, entrambi con il 77,7%, **Liguria** con il 77,4%, **Puglia** con il 77,3% e **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 77,0%.

Quota di imprese controllate da persona fisica o famiglia su totale imprese con 3 addetti e oltre per regione

Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti

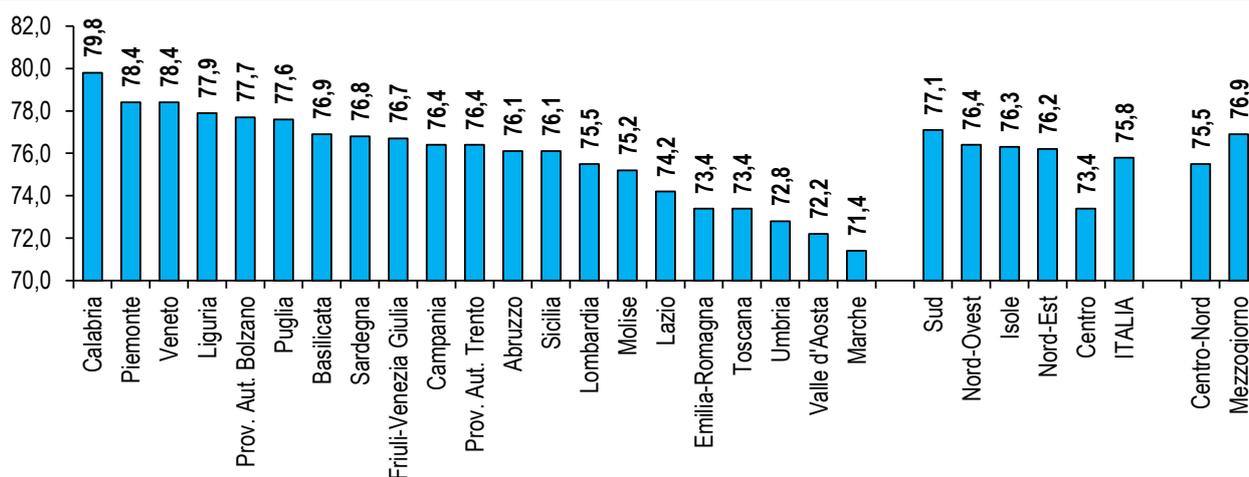


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Analoga distribuzione territoriale dell'incidenza delle imprese familiari tra le MPI tra 3 e 49 addetti: rimangono invariate le prime quattro posizioni di **Calabria** (79,8%), **Piemonte** e **Veneto** (entrambi a 78,4%) e **Liguria** (77,9%), mentre sale al quinto posto la **Provincia Autonoma di Bolzano** (77,7%) e la **Puglia** scende alla sesta posizione (77,6%).

Quota di imprese controllate da persona fisica o famiglia su MPI 3-49 addetti e oltre per regione

Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3-49 addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: totale imprese con 3 addetti e oltre e MPI 3-49 addetti per regione

Anno 2018. Imprese attive, incidenze percentuali e ranghi

Regione	Imprese 3 add. e oltre controllate da persona fisica o famiglia	% su tot. impr. 3 add. e oltre	Rango	MPI 3-49 addetti controllate da persona fisica o famiglia	% su tot. impr. MPI 3-49 addetti	Rango
Abruzzo	16.694	75,7	12	16.508	76,1	12
Basilicata	5.762	76,6	7	5.697	76,9	7
Calabria	16.488	79,6	1	16.323	79,8	1
Campania	56.995	76,1	9	56.192	76,4	10
Emilia-Romagna	66.351	72,6	18	65.194	73,4	17
Friuli-Venezia Giulia	16.182	76,0	10	15.908	76,7	9
Lazio	64.998	73,4	16	64.004	74,2	16
Liguria	22.490	77,4	4	22.297	77,9	4
Lombardia	145.219	74,5	15	141.980	75,5	14
Marche	23.332	71,1	21	22.977	71,4	21
Molise	3.318	75,1	14	3.286	75,2	15
Piemonte	58.507	77,7	2	57.518	78,4	2
Provincia Autonoma di Bolzano	10.403	77,0	6	10.194	77,7	5
Provincia Autonoma di Trento	8.672	75,3	13	8.568	76,4	10
Puglia	45.051	77,3	5	44.602	77,6	6
Sardegna	18.309	76,4	8	18.179	76,8	8
Sicilia	42.791	75,8	11	42.406	76,1	12
Toscana	60.710	72,9	17	60.085	73,4	17
Umbria	12.039	72,5	19	11.888	72,8	19
Valle d'Aosta	2.170	71,4	20	2.156	72,2	20
Veneto	80.916	77,7	2	79.347	78,4	2
Nord-Ovest	228.386	75,5	3	223.951	76,4	2
Nord-Est	182.525	75,5	3	179.210	76,2	4
Centro	161.079	72,8	5	158.954	73,4	5
Sud	144.309	76,8	1	142.610	77,1	1
Isole	61.100	76,0	2	60.585	76,3	3
ITALIA	777.398	75,2		765.308	75,8	
<i>Centro-Nord</i>	<i>571.989</i>	<i>74,7</i>	<i>2</i>	<i>562.113</i>	<i>75,5</i>	<i>2</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>205.409</i>	<i>76,6</i>	<i>1</i>	<i>203.195</i>	<i>76,9</i>	<i>1</i>

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

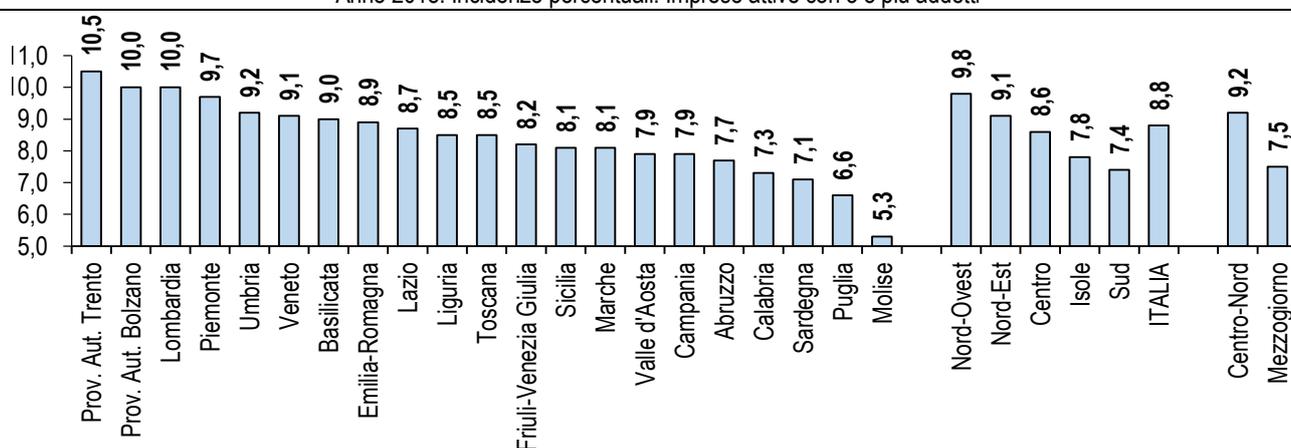
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Periodo del passaggio generazionale per regione

I territori che vedono una più alta incidenza del realizzato passaggio generazionale (nei 6 anni tra 2013 e 2018) sono **Provincia Autonoma di Trento** con il 10,5%, **Provincia Autonoma di Bolzano** e **Lombardia**, entrambe con il 10,0%, e **Piemonte** con il 9,7%.

Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia con passaggio generaz. avvenuto nei 6 anni tra 2013 e 2018 per regione

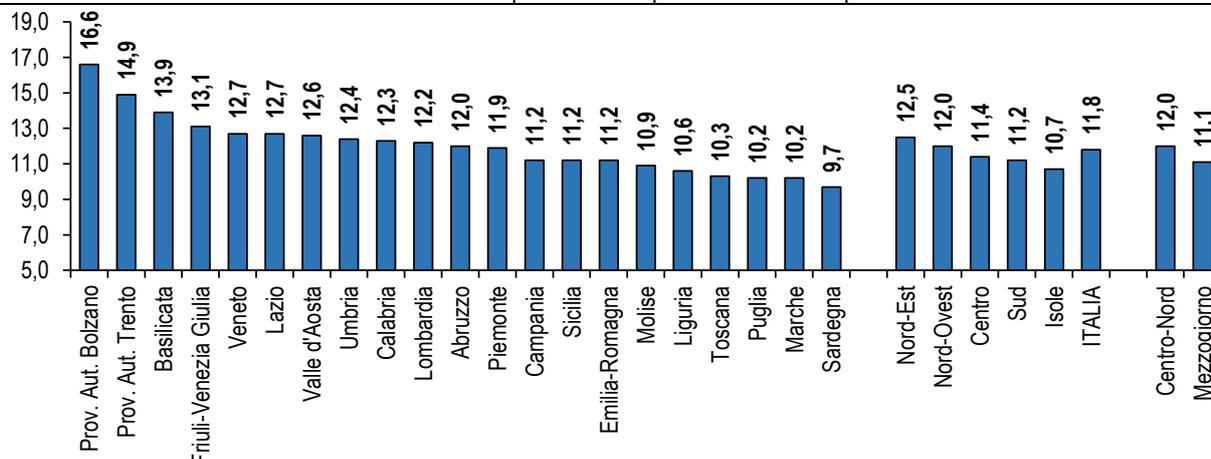
Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il possibile passaggio generazionale nei 5 anni successivi alla rilevazione (2019-2023) si rileva più intenso in particolare per la **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 16,6% e la **Provincia Autonoma di Trento** con il 14,9%; seguono la **Basilicata** con il 13,9%, il **Friuli-Venezia Giulia** con il 13,1% ed il **Veneto** ed il **Lazio**, entrambi con il 12,7%.

Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia con possibile passaggio generazionale nei 5 anni 2019-2023 per regione
Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze e composizione percentuali

Regione	Valori assoluti					Composizione percentuale						
	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese controll. da pers. fisica o famiglia	3 anni (2013-2015)	Ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE impr. controll. da pers. fisica o famiglia
Abruzzo	577	716	1.293	2.006	13.395	16.694	3,5	4,3	7,7	12,0	80,2	100,0
Basilicata	344	174	518	801	4.443	5.762	6,0	3,0	9,0	13,9	77,1	100,0
Calabria	634	564	1.198	2.023	13.268	16.488	3,8	3,4	7,3	12,3	80,5	100,0
Campania	2.069	2.450	4.519	6.397	46.079	56.995	3,6	4,3	7,9	11,2	80,8	100,0
Emilia-Romagna	2.470	3.448	5.918	7.462	52.971	66.351	3,7	5,2	8,9	11,2	79,8	100,0
Friuli-V.G.	664	668	1.332	2.123	12.727	16.182	4,1	4,1	8,2	13,1	78,6	100,0
Lazio	2.297	3.385	5.682	8.259	51.057	64.998	3,5	5,2	8,7	12,7	78,6	100,0
Liguria	1.130	780	1.910	2.379	18.201	22.490	5,0	3,5	8,5	10,6	80,9	100,0
Lombardia	6.496	8.089	14.585	17.749	112.886	145.219	4,5	5,6	10,0	12,2	77,7	100,0
Marche	869	1.027	1.896	2.375	19.062	23.332	3,7	4,4	8,1	10,2	81,7	100,0
Molise	86	91	177	363	2.779	3.318	2,6	2,7	5,3	10,9	83,8	100,0
Piemonte	2.171	3.488	5.659	6.974	45.874	58.507	3,7	6,0	9,7	11,9	78,4	100,0
Pr. Aut. Bolzano	396	647	1.043	1.723	7.638	10.403	3,8	6,2	10,0	16,6	73,4	100,0
Pr. Aut. Trento	383	527	910	1.291	6.471	8.672	4,4	6,1	10,5	14,9	74,6	100,0
Puglia	1.304	1.665	2.969	4.579	37.502	45.051	2,9	3,7	6,6	10,2	83,2	100,0
Sardegna	656	649	1.305	1.782	15.223	18.309	3,6	3,5	7,1	9,7	83,1	100,0
Sicilia	1.695	1.758	3.453	4.785	34.552	42.791	4,0	4,1	8,1	11,2	80,7	100,0
Toscana	2.224	2.938	5.162	6.282	49.266	60.710	3,7	4,8	8,5	10,3	81,1	100,0
Umbria	510	598	1.108	1.488	9.444	12.039	4,2	5,0	9,2	12,4	78,4	100,0
Valle d'Aosta	81	90	171	273	1.725	2.170	3,7	4,1	7,9	12,6	79,5	100,0
Veneto	3.711	3.641	7.352	10.278	63.285	80.916	4,6	4,5	9,1	12,7	78,2	100,0
Nord-Ovest	9.878	12.448	22.326	27.375	178.686	228.386	4,3	5,5	9,8	12,0	78,2	100,0
Nord-Est	7.624	8.932	16.556	22.877	143.093	182.525	4,2	4,9	9,1	12,5	78,4	100,0
Centro	5.899	7.949	13.848	18.405	128.828	161.079	3,7	4,9	8,6	11,4	80,0	100,0
Sud	5.014	5.660	10.674	16.169	117.466	144.309	3,5	3,9	7,4	11,2	81,4	100,0
Isole	2.351	2.407	4.758	6.567	49.775	61.100	3,8	3,9	7,8	10,7	81,5	100,0
ITALIA	30.765	37.395	68.160	91.391	617.847	777.398	4,0	4,8	8,8	11,8	79,5	100,0
Centro-Nord	23.400	29.328	52.728	68.655	450.606	571.989	4,1	5,1	9,2	12,0	78,8	100,0
Mezzogiorno	7.365	8.067	15.432	22.736	167.241	205.409	3,6	3,9	7,5	11,1	81,4	100,0

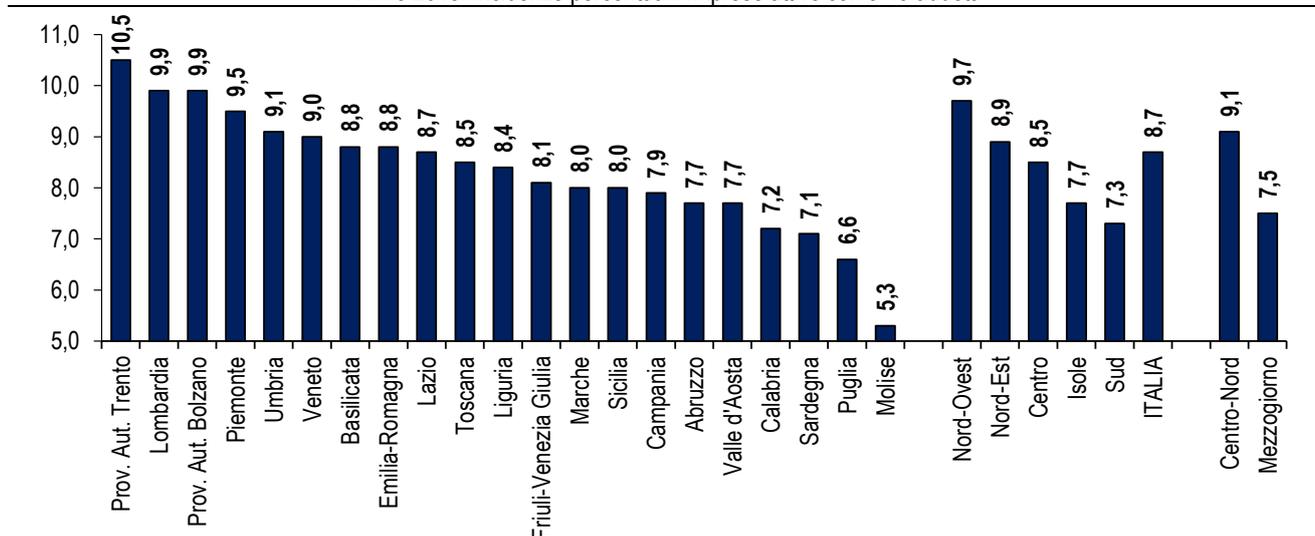
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

Nel caso delle MPI 3-49 addetti, i territori più interessati dal passaggio generazionale nei 6 anni tra 2013 e 2018 sono **Provincia Autonoma di Trento** con il 10,5%, **Lombardia** e **Provincia Autonoma di Bolzano**, entrambi con il 9,9%, **Piemonte** con il 9,5% ed **Umbria** con il 9,1%.

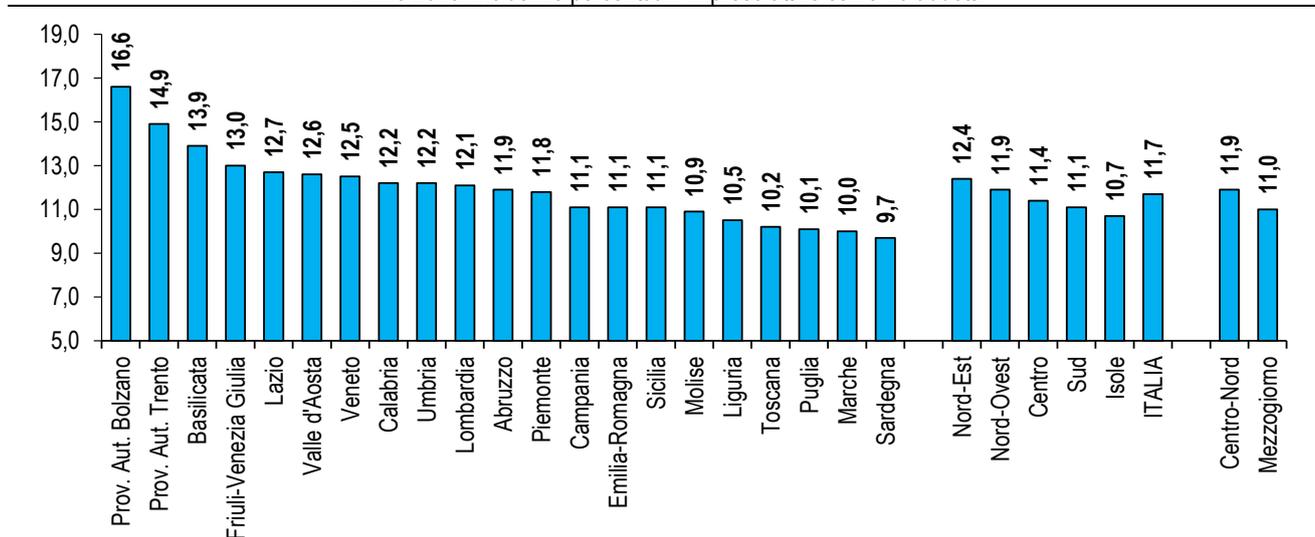
Quota di MPI 3-49 addetti controllate da pers. fisica o famiglia con passag. generaz. avvenuto nei 6 anni 2013-2018 per regione
Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3-49 addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

I possibile passaggio generazionale dopo il 2018 (nei 5 anni 2019-2023) interessa modo più intenso le MPI tra 3 e 49 addetti della **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 16,6% e della **Provincia Autonoma di Trento** con il 14,9%; seguono la **Basilicata** con il 13,9%, il **Friuli-Venezia Giulia** con il 13,0% ed il **Lazio** con il 12,7%.

Quota di MPI 3-49 add. controllate da pers. fisica o famiglia con possibile passaggio generaz. nei 5 anni 2019-2023 per regione
Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3-49 addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

MPI 3-49 addetti controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Imprese attive con 3-49 addetti, incidenze e composizione percentuali

Regione	Valori assoluti						Composizione percentuale					
	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni tra 2013 e (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese control. da pers. fisica o famiglia	3 anni (2013-2015)	Ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE MPI 3-49 ad. control. da per fis. o fam.
Abruzzo	566	700	1.266	1.970	13.271	16.508	3,4	4,2	7,7	11,9	80,4	100,0
Basilicata	340	164	504	792	4.401	5.697	6,0	2,9	8,8	13,9	77,3	100,0
Calabria	617	555	1.172	1.995	13.157	16.323	3,8	3,4	7,2	12,2	80,6	100,0
Campania	2.030	2.391	4.421	6.265	45.505	56.192	3,6	4,3	7,9	11,1	81,0	100,0
Emilia-Romagna	2.390	3.327	5.717	7.244	52.233	65.194	3,7	5,1	8,8	11,1	80,1	100,0
Friuli-V.G.	649	634	1.283	2.062	12.561	15.908	4,1	4,0	8,1	13,0	79,0	100,0
Lazio	2.265	3.311	5.576	8.145	50.284	64.004	3,5	5,2	8,7	12,7	78,6	100,0
Liguria	1.120	763	1.883	2.342	18.072	22.297	5,0	3,4	8,4	10,5	81,1	100,0
Lombardia	6.267	7.808	14.075	17.177	110.728	141.980	4,4	5,5	9,9	12,1	78,0	100,0
Marche	846	994	1.840	2.295	18.842	22.977	3,7	4,3	8,0	10,0	82,0	100,0
Molise	87	88	175	358	2.754	3.286	2,6	2,7	5,3	10,9	83,8	100,0
Piemonte	2.095	3.396	5.491	6.787	45.241	57.518	3,6	5,9	9,5	11,8	78,7	100,0
Pr. Aut. Bolzano	383	626	1.009	1.688	7.498	10.194	3,8	6,1	9,9	16,6	73,6	100,0
Pr. Aut. Trento	379	522	901	1.273	6.393	8.568	4,4	6,1	10,5	14,9	74,6	100,0
Puglia	1.291	1.633	2.924	4.501	37.178	44.602	2,9	3,7	6,6	10,1	83,4	100,0
Sardegna	652	639	1.291	1.762	15.128	18.179	3,6	3,5	7,1	9,7	83,2	100,0
Sicilia	1.673	1.729	3.402	4.722	34.281	42.406	3,9	4,1	8,0	11,1	80,8	100,0
Toscana	2.193	2.891	5.084	6.158	48.841	60.085	3,6	4,8	8,5	10,2	81,3	100,0
Umbria	500	581	1.081	1.456	9.350	11.888	4,2	4,9	9,1	12,2	78,7	100,0
Valle d'Aosta	79	88	167	272	1.717	2.156	3,7	4,1	7,7	12,6	79,6	100,0
Veneto	3.610	3.503	7.113	9.940	62.294	79.347	4,5	4,4	9,0	12,5	78,5	100,0
Nord-Ovest	9.563	12.055	21.618	26.576	175.756	223.951	4,3	5,4	9,7	11,9	78,5	100,0
Nord-Est	7.411	8.614	16.025	22.207	140.980	179.210	4,1	4,8	8,9	12,4	78,7	100,0
Centro	5.805	7.778	13.583	18.054	127.317	158.954	3,7	4,9	8,5	11,4	80,1	100,0
Sud	4.931	5.532	10.463	15.880	116.267	142.610	3,5	3,9	7,3	11,1	81,5	100,0
Isole	2.325	2.368	4.693	6.483	49.409	60.585	3,8	3,9	7,7	10,7	81,6	100,0
ITALIA	30.034	36.346	66.380	89.199	609.727	765.308	3,9	4,7	8,7	11,7	79,7	100,0
Centro-Nord	22.778	28.446	51.224	66.836	444.051	562.113	4,1	5,1	9,1	11,9	79,0	100,0
Mezzogiorno	7.256	7.900	15.156	22.363	165.676	203.195	3,6	3,9	7,5	11,0	81,5	100,0

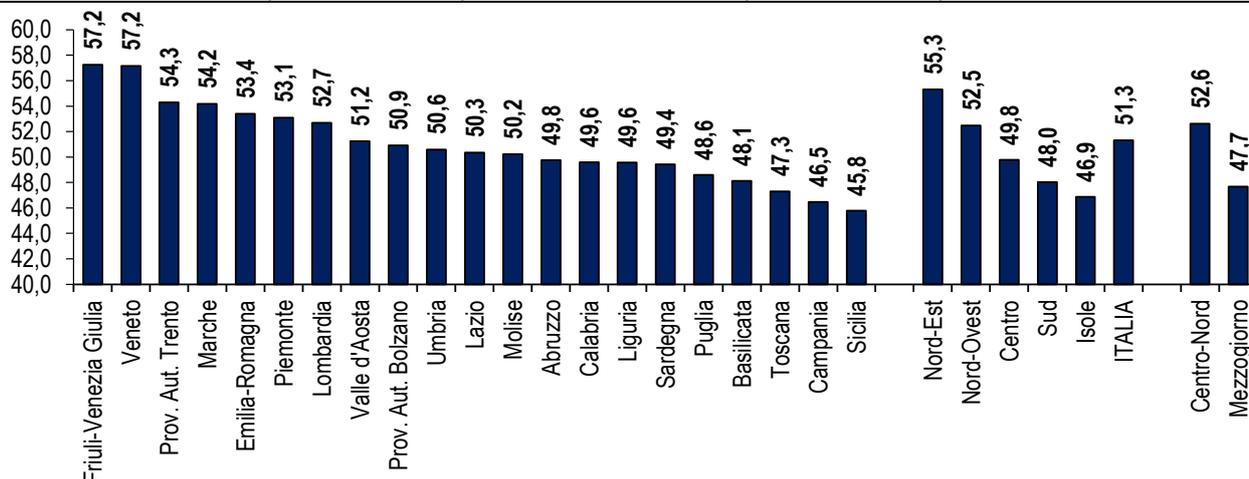
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Gli ostacoli al passaggio generazionale: diffusione e tipologia per regione

La presenza di fattori di ostacolo al passaggio generazionale è particolarmente accentuata tra le imprese controllate da persona fisica o famiglia in **Friuli-Venezia Giulia** e **Veneto**, regioni in cui è segnalata da 6 imprese su 10 (57,2%); seguono **Provincia Autonoma di Trento** con il 54,3%, **Marche** con il 54,2% ed **Emilia-Romagna** con il 53,4%.

Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia che segnalano ostacoli al passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Incidenze %. Imprese attive con 3 o più addetti. Totale ostacoli=Imprese controllate da persona fis. o fam.-Nessun ostacolo

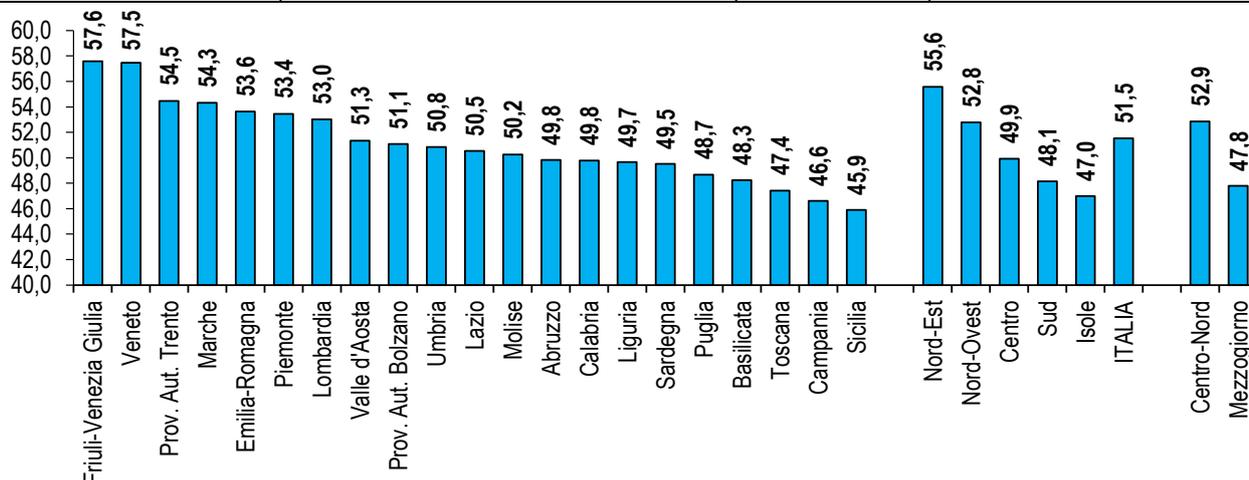


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Classifica in linea nel caso delle MPI 3-49 addetti con **Friuli-Venezia Giulia** (57,6%), **Veneto** (57,5%), **Provincia Autonoma di Trento** (54,5%), **Marche** (54,3%) e **Emilia-Romagna** (53,6%).

Quota di MPI 3-49 addetti controllate da pers. fisica o famiglia che segnalano ostacoli al passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Incidenze %. Imprese attive con 3-49 addetti. Totale ostacoli=Imprese controllate da persona fis. o fam.-Nessun ostacolo



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Nel dettaglio delle tipologie di fattori di ostacolo le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali sono particolarmente presenti per il totale delle imprese controllate da persona fisica o famiglia di: **Calabria** (22,2%), **Valle d'Aosta** (21,9%), **Provincia Autonoma di Trento** (20,1%), **Provincia Autonoma di Bolzano** (20,0%) e **Molise** (19,9%).

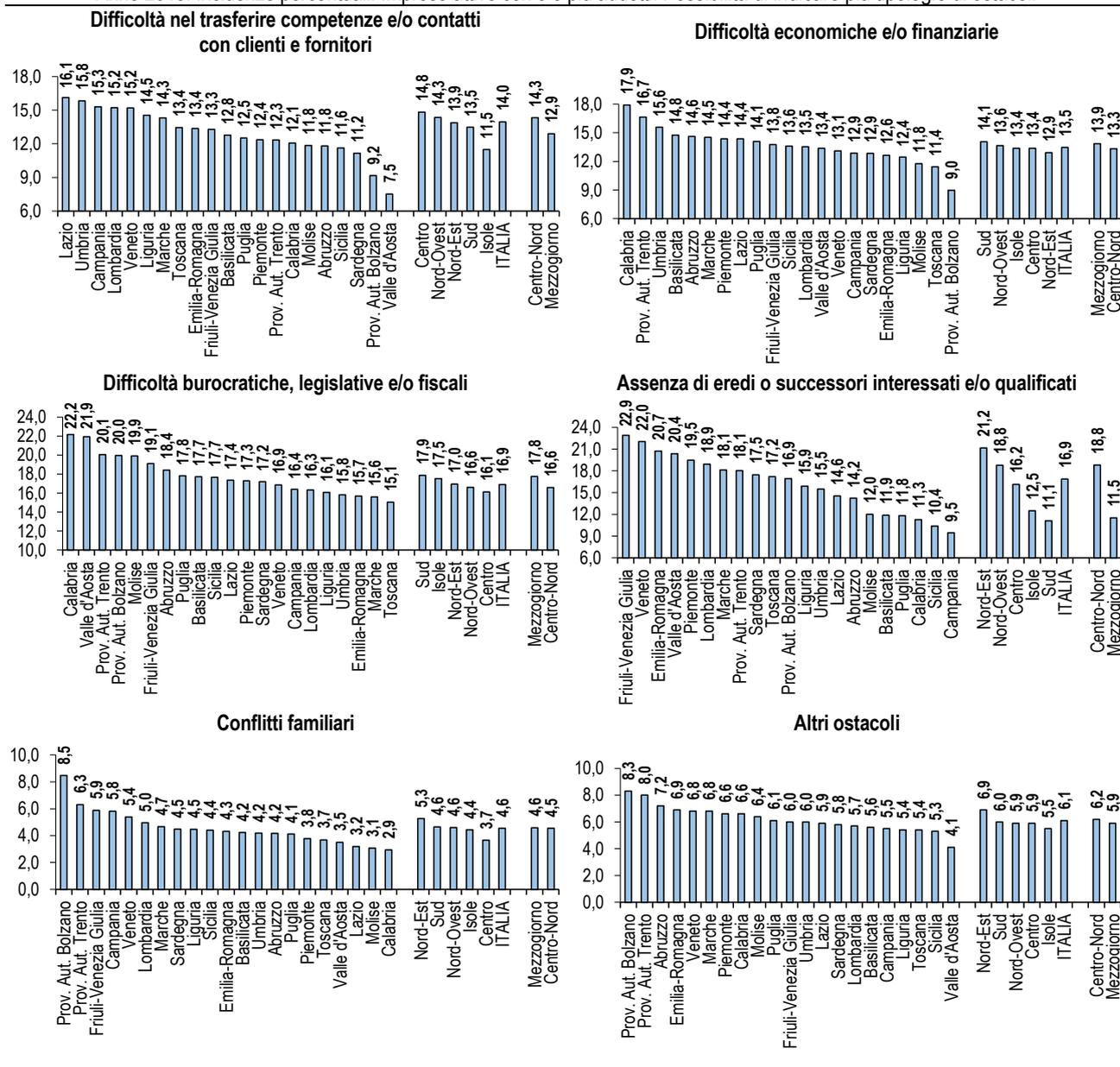
Le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori sono più diffuse in: **Lazio** (16,1%), **Umbria** (15,8%), **Campania** (15,3%), **Lombardia** e **Veneto** (entrambe a 15,2%) e **Liguria** (14,5%).

Le difficoltà economiche e/o finanziarie sono più presenti in: **Calabria** (17,9%), **Provincia Autonoma di Trento** (16,7%), **Umbria** (15,6%), **Basilicata** (14,8%) e **Abruzzo** (14,6%).

I conflitti familiari quasi raddoppiano rispetto alla media (4,6%) in **Provincia Autonoma di Bolzano** (8,5%); **Provincia Autonoma di Trento** (6,3%), **Friuli-Venezia Giulia** (5,9%), **Campania** (5,8%) e **Veneto** (5,4%).

Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia per tipologia di ostacoli al passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

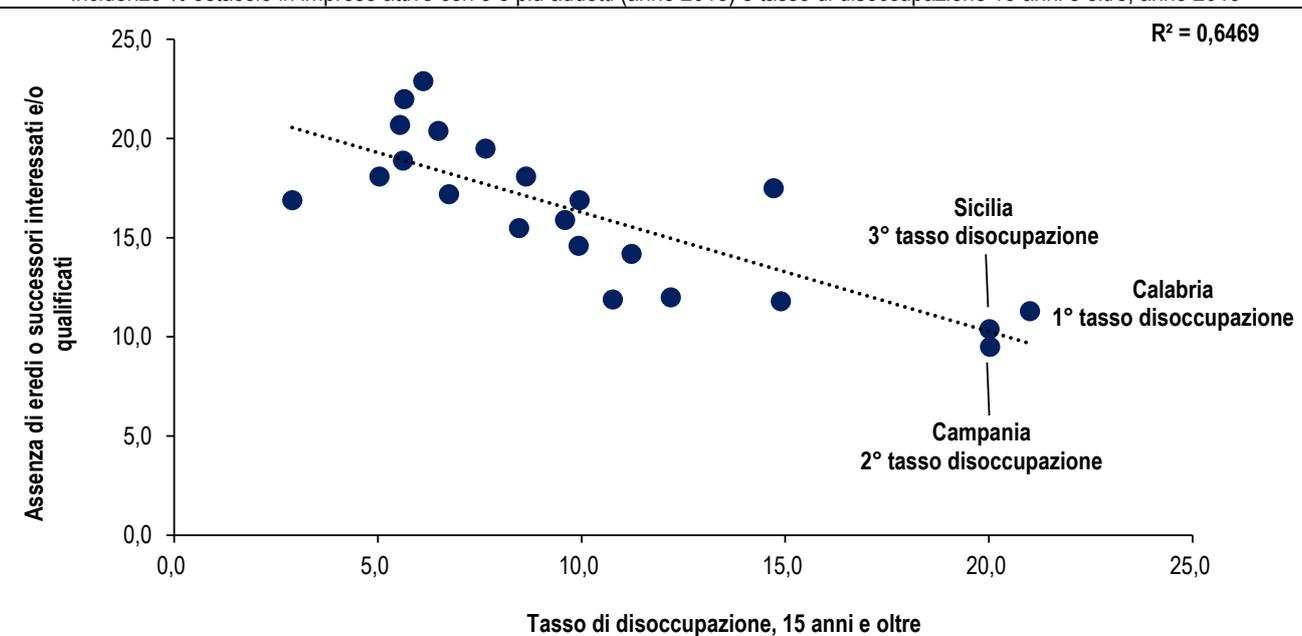
L'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati sui cui poggia il passaggio intergenerazionale l'impresa è un fenomeno presente con una intensità più elevata in **Friuli-Venezia Giulia** (22,9%), **Veneto** (22,0%), **Emilia-Romagna** (20,7%), **Valle d'Aosta** (20,4%) e **Piemonte** (19,5%).

La continuità imprenditoriale può giocare un ruolo importante nel contrasto alla disoccupazione, soprattutto nel Mezzogiorno dove è più difficile l'inserimento dei giovani sul mercato del lavoro ed è più alta la concorrenza sleale del sommerso. In tale contesto assume maggiore rilevanza la presenza di un familiare, o di una persona esterna alla famiglia, interessato a subentrare nell'attività imprenditoriale, favorendo l'occupazione indipendente e la tutela del capitale umano e di quello immateriale dell'impresa, creando il presupposto per la creazione di ulteriori posti di lavoro dipendente ed evitando di disperdere prezioso *know-how*. A tal proposito l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati come ostacolo al passaggio generazionale viene indicato dall'11,5% delle imprese controllate da persona fisica o famiglia nel Mezzogiorno a fronte del 18,8% osservato nel Centro-Nord.

In ottica regionale si osserva inoltre una correlazione inversa tra l'assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati ed il tasso di disoccupazione; in particolare l'assenza di eredi o successori esterni alla famiglia risulta meno presente in Calabria, Campania e Sicilia, le tre regioni italiane dove è più alto il tasso di disoccupazione.

Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati ostacolo al passaggio generazionale delle imprese controllate da persona fisica o famiglia e tasso di disoccupazione per regione

Incidenze % ostacolo in imprese attive con 3 o più addetti (anno 2018) e tasso di disoccupazione 15 anni e oltre, anno 2019



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione percentuale e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Regione	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Rango	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Valori assoluti										
Abruzzo	1.973	2.439	3.076	2.377	697	1.204	8.307		8.387	16.694
Basilicata	736	850	1.022	685	244	324	2.773		2.989	5.762
Calabria	1.990	2.953	3.654	1.861	485	1.081	8.177		8.311	16.488
Campania	8.723	7.334	9.344	5.404	3.316	3.128	26.491		30.504	56.995
Emilia-Romagna	8.866	8.385	10.406	13.760	2.867	4.554	35.429		30.922	66.351
Friuli-V.G.	2.151	2.226	3.091	3.706	952	963	9.264		6.918	16.182
Lazio	10.483	9.330	11.294	9.469	2.065	3.836	32.726		32.272	64.998
Liguria	3.270	2.799	3.617	3.577	1.003	1.219	11.150		11.340	22.490
Lombardia	22.103	19.668	23.724	27.472	7.200	8.289	76.531		68.688	145.219
Marche	3.341	3.391	3.641	4.230	1.088	1.597	12.640		10.692	23.332
Molise	393	390	661	399	102	213	1.667		1.651	3.318
Piemonte	7.235	8.406	10.113	11.407	2.207	3.884	31.069		27.438	58.507
Pr. Aut. di Bolzano	953	933	2.076	1.761	881	866	5.297		5.106	10.403
Pr. Aut. di Trento	1.070	1.444	1.739	1.566	547	695	4.708		3.964	8.672
Puglia	5.640	6.343	8.027	5.326	1.859	2.727	21.898		23.153	45.051
Sardegna	2.042	2.353	3.150	3.199	820	1.063	9.051		9.258	18.309
Sicilia	4.979	5.819	7.554	4.450	1.883	2.288	19.588		23.203	42.791
Toscana	8.157	6.941	9.137	10.460	2.235	3.299	28.720		31.990	60.710
Umbria	1.905	1.876	1.906	1.868	503	722	6.091		5.948	12.039
Valle d'Aosta	163	290	476	442	76	88	1.112		1.058	2.170
Veneto	12.304	10.590	13.635	17.841	4.360	5.508	46.248		34.668	80.916
Nord-Ovest	32.772	31.164	37.930	42.898	10.486	13.481	119.862		108.524	228.386
Nord-Est	25.345	23.579	30.946	38.634	9.607	12.585	100.947		81.578	182.525
Centro	23.886	21.538	25.978	26.027	5.891	9.453	80.176		80.903	161.079
Sud	19.455	20.309	25.784	16.052	6.703	8.677	69.314		74.995	144.309
Isole	7.020	8.172	10.704	7.648	2.703	3.351	28.639		32.461	61.100
ITALIA	108.478	104.762	131.342	131.259	35.391	47.547	398.938		378.460	777.398
<i>Centro-Nord</i>	<i>82.003</i>	<i>76.281</i>	<i>94.854</i>	<i>107.559</i>	<i>25.985</i>	<i>35.519</i>	300.985		<i>271.004</i>	<i>571.989</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>26.475</i>	<i>28.481</i>	<i>36.488</i>	<i>23.700</i>	<i>9.406</i>	<i>12.028</i>	97.953		<i>107.456</i>	<i>205.409</i>
% su TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia							Composizione % imprese controllate			
Abruzzo	11,8	14,6	18,4	14,2	4,2	7,2	49,8	13	50,2	100,0
Basilicata	12,8	14,8	17,7	11,9	4,2	5,6	48,1	18	51,9	100,0
Calabria	12,1	17,9	22,2	11,3	2,9	6,6	49,6	14	50,4	100,0
Campania	15,3	12,9	16,4	9,5	5,8	5,5	46,5	20	53,5	100,0
Emilia-Romagna	13,4	12,6	15,7	20,7	4,3	6,9	53,4	5	46,6	100,0
Friuli-V.G.	13,3	13,8	19,1	22,9	5,9	6,0	57,2	1	42,8	100,0
Lazio	16,1	14,4	17,4	14,6	3,2	5,9	50,3	11	49,7	100,0
Liguria	14,5	12,4	16,1	15,9	4,5	5,4	49,6	14	50,4	100,0
Lombardia	15,2	13,5	16,3	18,9	5,0	5,7	52,7	7	47,3	100,0
Marche	14,3	14,5	15,6	18,1	4,7	6,8	54,2	4	45,8	100,0
Molise	11,8	11,8	19,9	12,0	3,1	6,4	50,2	12	49,8	100,0
Piemonte	12,4	14,4	17,3	19,5	3,8	6,6	53,1	6	46,9	100,0
Pr. Aut. di Bolzano	9,2	9,0	20,0	16,9	8,5	8,3	50,9	9	49,1	100,0
Pr. Aut. di Trento	12,3	16,7	20,1	18,1	6,3	8,0	54,3	3	45,7	100,0
Puglia	12,5	14,1	17,8	11,8	4,1	6,1	48,6	17	51,4	100,0
Sardegna	11,2	12,9	17,2	17,5	4,5	5,8	49,4	16	50,6	100,0
Sicilia	11,6	13,6	17,7	10,4	4,4	5,3	45,8	21	54,2	100,0
Toscana	13,4	11,4	15,1	17,2	3,7	5,4	47,3	19	52,7	100,0
Umbria	15,8	15,6	15,8	15,5	4,2	6,0	50,6	10	49,4	100,0
Valle d'Aosta	7,5	13,4	21,9	20,4	3,5	4,1	51,2	8	48,8	100,0
Veneto	15,2	13,1	16,9	22,0	5,4	6,8	57,2	1	42,8	100,0
Nord-Ovest	14,3	13,6	16,6	18,8	4,6	5,9	52,5	2	47,5	100,0
Nord-Est	13,9	12,9	17,0	21,2	5,3	6,9	55,3	1	44,7	100,0
Centro	14,8	13,4	16,1	16,2	3,7	5,9	49,8	3	50,2	100,0
Sud	13,5	14,1	17,9	11,1	4,6	6,0	48,0	4	52,0	100,0
Isole	11,5	13,4	17,5	12,5	4,4	5,5	46,9	5	53,1	100,0
ITALIA	14,0	13,5	16,9	16,9	4,6	6,1	51,3		48,7	100,0
<i>Centro-Nord</i>	<i>14,3</i>	<i>13,3</i>	<i>16,6</i>	<i>18,8</i>	<i>4,5</i>	<i>6,2</i>	52,6	1	<i>47,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>12,9</i>	<i>13,9</i>	<i>17,8</i>	<i>11,5</i>	<i>4,6</i>	<i>5,9</i>	47,7	2	<i>52,3</i>	<i>100,0</i>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

MPI 3-49 addetti controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per regione

Anno 2018. Imprese attive con 3-49 addetti, composizione percentuale e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Regione	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Rango	Nessun ostacolo (b)	TOTALE MPI 3-49 add. controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Valori assoluti										
Abruzzo	1.946	2.427	3.056	2.361	685	1.181	8.224		8.284	16.508
Basilicata	728	843	1.018	683	241	317	2.749		2.948	5.697
Calabria	1.971	2.940	3.635	1.849	474	1.075	8.126		8.197	16.323
Campania	8.600	7.288	9.269	5.362	3.256	3.059	26.194		29.998	56.192
Emilia-Romagna	8.700	8.316	10.309	13.662	2.793	4.442	34.963		30.231	65.194
Friuli-V.G.	2.119	2.208	3.074	3.685	933	939	9.162		6.746	15.908
Lazio	10.328	9.254	11.206	9.392	2.013	3.765	32.345		31.659	64.004
Liguria	3.242	2.790	3.600	3.559	997	1.198	11.072		11.225	22.297
Lombardia	21.629	19.512	23.458	27.204	6.956	7.963	75.284		66.696	141.980
Marche	3.288	3.370	3.617	4.195	1.053	1.552	12.481		10.496	22.977
Molise	388	389	657	395	100	210	1.651		1.635	3.286
Piemonte	7.123	8.369	10.055	11.327	2.143	3.798	30.742		26.776	57.518
Pr. Aut. di Bolzano	919	924	2.049	1.744	856	838	5.207		4.987	10.194
Pr. Aut. di Trento	1.058	1.441	1.731	1.557	538	682	4.667		3.901	8.568
Puglia	5.565	6.299	7.978	5.294	1.818	2.691	21.707		22.895	44.602
Sardegna	2.026	2.345	3.142	3.192	817	1.041	9.003		9.176	18.179
Sicilia	4.924	5.793	7.524	4.427	1.873	2.254	19.461		22.945	42.406
Toscana	8.064	6.917	9.093	10.414	2.189	3.245	28.493		31.592	60.085
Umbria	1.887	1.867	1.894	1.863	496	707	6.045		5.843	11.888
Valle d'Aosta	162	290	473	441	75	87	1.107		1.049	2.156
Veneto	12.066	10.529	13.525	17.671	4.240	5.340	45.600		33.747	79.347
Nord-Ovest	32.156	30.960	37.586	42.530	10.170	13.046	118.206		105.745	223.951
Nord-Est	24.861	23.417	30.688	38.317	9.361	12.242	99.597		79.613	179.210
Centro	23.568	21.409	25.810	25.865	5.750	9.269	79.364		79.590	158.954
Sud	19.198	20.186	25.613	15.946	6.576	8.533	68.651		73.959	142.610
Isole	6.950	8.137	10.667	7.618	2.691	3.295	28.464		32.121	60.585
ITALIA	106.732	104.110	130.362	130.276	34.547	46.384	394.280		371.028	765.308
<i>Centro-Nord</i>	<i>80.584</i>	<i>75.787</i>	<i>94.082</i>	<i>106.712</i>	<i>25.280</i>	<i>34.556</i>	297.165		<i>264.948</i>	<i>562.113</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>26.148</i>	<i>28.323</i>	<i>36.280</i>	<i>23.564</i>	<i>9.267</i>	<i>11.828</i>	97.115		<i>106.080</i>	<i>203.195</i>
% si TOTALE MPI 3-49 addetti controllate da persona fisica o famiglia							Composiz. % MPI 3-49 add. controllate			
Abruzzo	11,8	14,7	18,5	14,3	4,1	7,2	49,8	13	50,2	100,0
Basilicata	12,8	14,8	17,9	12,0	4,2	5,6	48,3	18	51,7	100,0
Calabria	12,1	18,0	22,3	11,3	2,9	6,6	49,8	13	50,2	100,0
Campania	15,3	13,0	16,5	9,5	5,8	5,4	46,6	20	53,4	100,0
Emilia-Romagna	13,3	12,8	15,8	21,0	4,3	6,8	53,6	5	46,4	100,0
Friuli-V.G.	13,3	13,9	19,3	23,2	5,9	5,9	57,6	1	42,4	100,0
Lazio	16,1	14,5	17,5	14,7	3,1	5,9	50,5	11	49,5	100,0
Liguria	14,5	12,5	16,1	16,0	4,5	5,4	49,7	15	50,3	100,0
Lombardia	15,2	13,7	16,5	19,2	4,9	5,6	53,0	7	47,0	100,0
Marche	14,3	14,7	15,7	18,3	4,6	6,8	54,3	4	45,7	100,0
Molise	11,8	11,8	20,0	12,0	3,0	6,4	50,2	12	49,8	100,0
Piemonte	12,4	14,6	17,5	19,7	3,7	6,6	53,4	6	46,6	100,0
Pr. Aut. di Bolzano	9,0	9,1	20,1	17,1	8,4	8,2	51,1	9	48,9	100,0
Pr. Aut. di Trento	12,3	16,8	20,2	18,2	6,3	8,0	54,5	3	45,5	100,0
Puglia	12,5	14,1	17,9	11,9	4,1	6,0	48,7	17	51,3	100,0
Sardegna	11,1	12,9	17,3	17,6	4,5	5,7	49,5	16	50,5	100,0
Sicilia	11,6	13,7	17,7	10,4	4,4	5,3	45,9	21	54,1	100,0
Toscana	13,4	11,5	15,1	17,3	3,6	5,4	47,4	19	52,6	100,0
Umbria	15,9	15,7	15,9	15,7	4,2	5,9	50,8	10	49,2	100,0
Valle d'Aosta	7,5	13,5	21,9	20,5	3,5	4,0	51,3	8	48,7	100,0
Veneto	15,2	13,3	17,0	22,3	5,3	6,7	57,5	2	42,5	100,0
Nord-Ovest	14,4	13,8	16,8	19,0	4,5	5,8	52,8	2	47,2	100,0
Nord-Est	13,9	13,1	17,1	21,4	5,2	6,8	55,6	1	44,4	100,0
Centro	14,8	13,5	16,2	16,3	3,6	5,8	49,9	3	50,1	100,0
Sud	13,5	14,2	18,0	11,2	4,6	6,0	48,1	4	51,9	100,0
Isole	11,5	13,4	17,6	12,6	4,4	5,4	47,0	5	53,0	100,0
ITALIA	13,9	13,6	17,0	17,0	4,5	6,1	51,5		48,5	100,0
<i>Centro-Nord</i>	<i>14,3</i>	<i>13,5</i>	<i>16,7</i>	<i>19,0</i>	<i>4,5</i>	<i>6,1</i>	52,9	1	<i>47,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>12,9</i>	<i>13,9</i>	<i>17,9</i>	<i>11,6</i>	<i>4,6</i>	<i>5,8</i>	47,8	2	<i>52,2</i>	<i>100,0</i>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

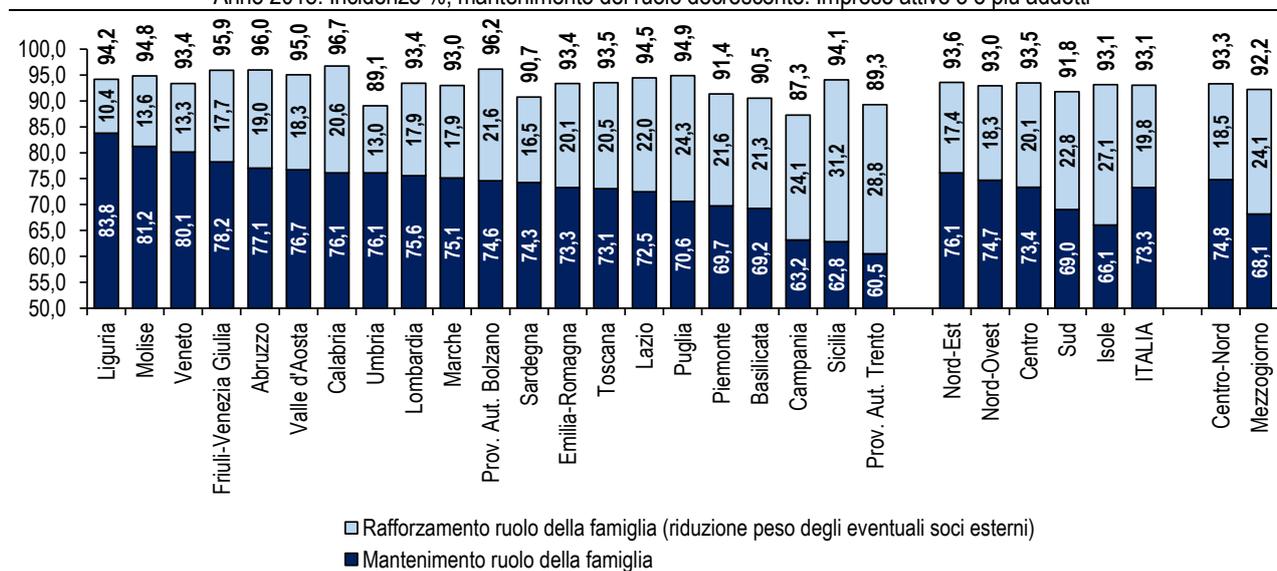
Le conseguenze del passaggio generazionale avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per regione

Tra le imprese che hanno affrontato il passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019 il ruolo della famiglia proprietaria o controllante risulta nettamente confermato e addirittura rafforzato in tutte le regioni, oscillando tra la quota massima del 96,7% per le imprese familiari della Calabria e quella minima, ma comunque elevata, dell'87,3% per le imprese familiari della Campania.

Entrando nel dettaglio si apprezzano invece delle peculiarità territoriali nella composizione del dato complessivo di mantenimento o rafforzamento della proprietà: il mantenimento del ruolo della famiglia primeggia, toccando le quote più alte, in **Liguria** (83,8%), **Molise** (81,2%), **Veneto** (80,1%), **Friuli-Venezia Giulia** (78,2%) e **Abruzzo** (77,1%) mentre il rafforzamento della posizione della famiglia è particolarmente intenso in **Sicilia** (31,2%), **Provincia Autonoma di Trento** (28,8%), **Puglia** (24,3%), **Campania** (24,1%) e **Lazio** (22,0%).

Imprese controllate da pers. fisica o famiglia: mantenimento e rafforzamento ruolo della proprietà nel passaggio generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per regione

Anno 2018. Incidenze %, mantenimento del ruolo decrescente. Imprese attive 3 o più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il passaggio generazionale non premia la famiglia proprietaria o controllante, che vede il proprio ruolo ridursi o addirittura essere perso, in circa una impresa familiare su dieci in **Campania** (12,8%), **Umbria** (10,9%), **Provincia Autonoma di Trento** (10,7%), **Basilicata** (9,3%) e **Sardegna** (9,2%).

Imprese controllate da pers. fis. o famiglia: le conseguenze del passag. generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per regione

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti e composiz. percentuale delle imprese con passaggio generazionale tra 2013 e 2019

Regione	Rafforzamento ruolo di controllo o propr. della famiglia (riduz. peso di eventuali soci esterni) (a)	Mantenimento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (b)	Rafforz. e mantenim. del ruolo di controllo o proprietà della famiglia (a+b)	Riduzione contr. o propr. della famig. (ingresso nuovi soci o rafforzam. soci esterni) (c)	Perdita del controllo da parte della famiglia (d)	Riduz. o perdita del ruolo di controllo o propr. della famiglia (c+d)	TOT. impr. control. da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generaz. nei 7 anni 2013-2019
Valori assoluti							
Abruzzo	290	1.179	1.469	47	14	61	1.530
Basilicata	119	387	506	27	25	52	559
Calabria	284	1.047	1.331	27	17	44	1.376
Campania	1.232	3.230	4.462	119	533	652	5.113
Emilia-Romagna	1.338	4.883	6.221	308	135	443	6.663
Friuli-Venezia Giulia	258	1.138	1.396	29	31	60	1.455
Lazio	1.368	4.511	5.879	106	239	345	6.223
Liguria	216	1.739	1.955	78	43	121	2.076
Lombardia	2.900	12.264	15.164	681	384	1.065	16.229
Marche	373	1.569	1.942	81	65	146	2.088
Molise*	29	173	202	12	-	-	213
Piemonte	1.440	4.643	6.083	369	205	574	6.657
Prov. Aut. di Bolzano	287	992	1.279	33	17	50	1.330
Prov. Aut. di Trento	274	576	850	83	19	102	952
Puglia	801	2.333	3.134	137	33	170	3.303
Sardegna	240	1.083	1.323	107	27	134	1.458
Sicilia	1.162	2.337	3.499	84	137	221	3.719
Toscana	1.177	4.202	5.379	270	101	371	5.750
Umbria	158	926	1.084	37	96	133	1.217
Valle d'Aosta*	37	155	192	9	-	-	202
Veneto	1.088	6.568	7.656	349	192	541	8.197
Nord-Ovest	4.594	18.801	23.395	1.136	633	1.769	25.165
Nord-Est	3.244	14.158	17.402	802	393	1.195	18.598
Centro	3.076	11.208	14.284	493	501	994	15.279
Sud	2.755	8.349	11.104	369	622	991	12.095
Isole	1.402	3.420	4.822	191	163	354	5.177
ITALIA	15.072	55.936	71.008	2.991	2.312	5.303	76.311
Centro-Nord	10.915	44.167	55.082	2.431	1.527	3.958	59.039
Mezzogiorno	4.157	11.769	15.926	560	785	1.345	17.272
% su TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019							
Abruzzo	19,0	77,1	96,0	3,1	0,9	4,0	100,0
Basilicata	21,3	69,2	90,5	4,8	4,5	9,3	100,0
Calabria	20,6	76,1	96,7	2,0	1,2	3,2	100,0
Campania	24,1	63,2	87,3	2,3	10,4	12,8	100,0
Emilia-Romagna	20,1	73,3	93,4	4,6	2,0	6,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	17,7	78,2	95,9	2,0	2,1	4,1	100,0
Lazio	22,0	72,5	94,5	1,7	3,8	5,5	100,0
Liguria	10,4	83,8	94,2	3,8	2,1	5,8	100,0
Lombardia	17,9	75,6	93,4	4,2	2,4	6,6	100,0
Marche	17,9	75,1	93,0	3,9	3,1	7,0	100,0
Molise*	13,6	81,2	94,8	5,6	-	-	100,0
Piemonte	21,6	69,7	91,4	5,5	3,1	8,6	100,0
Prov. Aut. di Bolzano	21,6	74,6	96,2	2,5	1,3	3,8	100,0
Prov. Aut. di Trento	28,8	60,5	89,3	8,7	2,0	10,7	100,0
Puglia	24,3	70,6	94,9	4,1	1,0	5,1	100,0
Sardegna	16,5	74,3	90,7	7,3	1,9	9,2	100,0
Sicilia	31,2	62,8	94,1	2,3	3,7	5,9	100,0
Toscana	20,5	73,1	93,5	4,7	1,8	6,5	100,0
Umbria	13,0	76,1	89,1	3,0	7,9	10,9	100,0
Valle d'Aosta*	18,3	76,7	95,0	4,5	-	-	100,0
Veneto	13,3	80,1	93,4	4,3	2,3	6,6	100,0
Nord-Ovest	18,3	74,7	93,0	4,5	2,5	7,0	100,0
Nord-Est	17,4	76,1	93,6	4,3	2,1	6,4	100,0
Centro	20,1	73,4	93,5	3,2	3,3	6,5	100,0
Sud	22,8	69,0	91,8	3,1	5,1	8,2	100,0
Isole	27,1	66,1	93,1	3,7	3,1	6,8	100,0
ITALIA	19,8	73,3	93,1	3,9	3,0	6,9	100,0
Centro-Nord	18,5	74,8	93,3	4,1	2,6	6,7	100,0
Mezzogiorno	24,1	68,1	92,2	3,2	4,5	7,8	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

* Il dato relativo alla perdita del ruolo non è disponibile per la tutela del segreto statistico e quindi inferiore a 3 imprese e di conseguenza non viene proposto né il dato complessivo di riduz. o perdita del ruolo né la corrispondente incidenza sul totale delle imprese che hanno compiuto il passaggio generazionale nei 7 anni 2013-2019.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

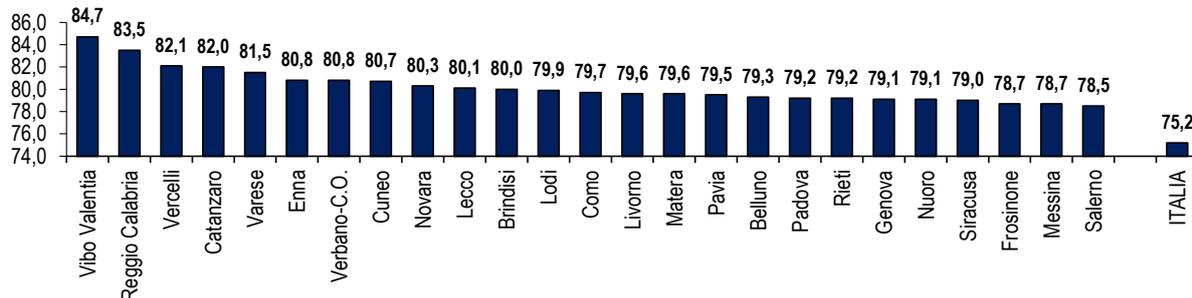
**Appendice con dati provinciali
per il totale imprese con 3 addetti ed oltre**

Tempi, ostacoli e conseguenze del passaggio generazionale: i dati provinciali

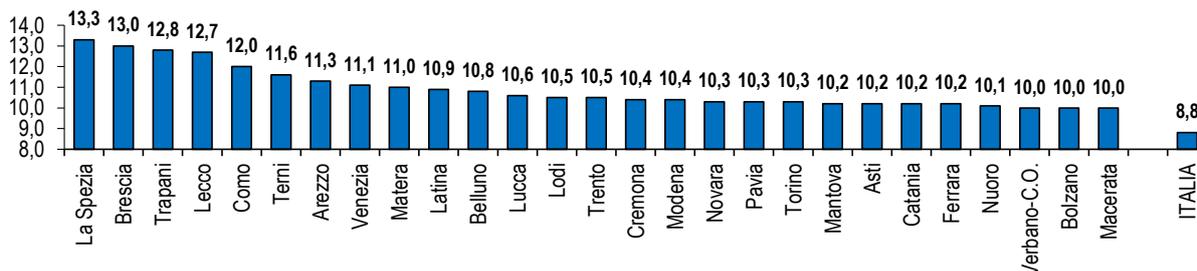
Imprese controllate da pers. fisica o famiglia: prime province per diffusione e periodo e ostacoli al passaggio generazionale

Anno 2018. Incidenze percentuali. Imprese attive con 3 o più addetti. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

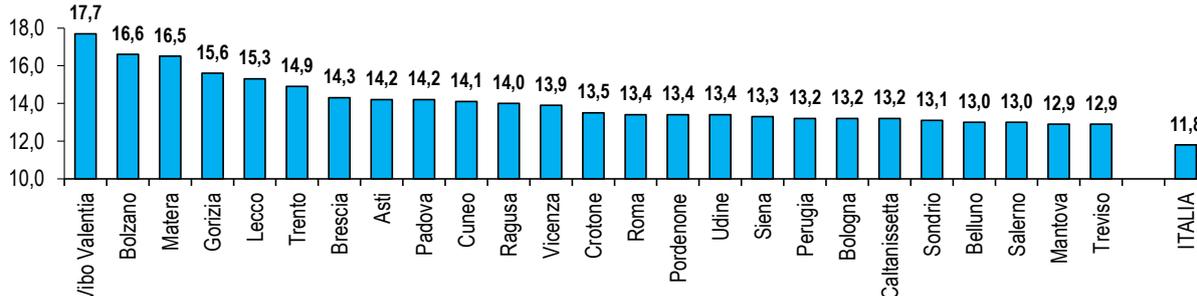
Quota imprese controllate da persona fisica o famiglia su totale imprese 3 addetti e oltre: prime 25 province



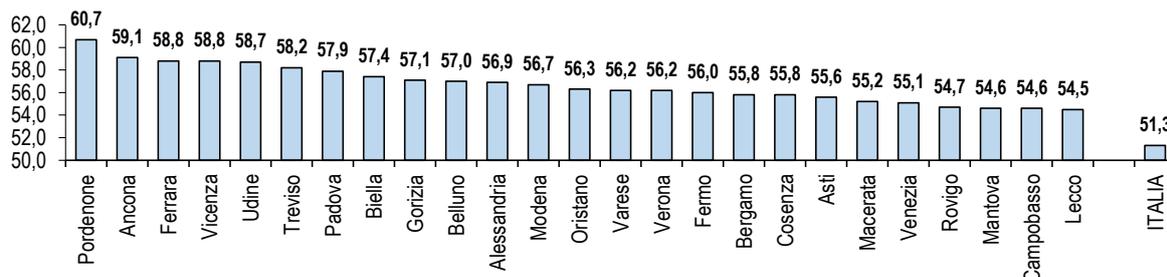
Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia con passaggio generazionale avvenuto nei 6 anni tra 2013 e 2018: 27 province >10%



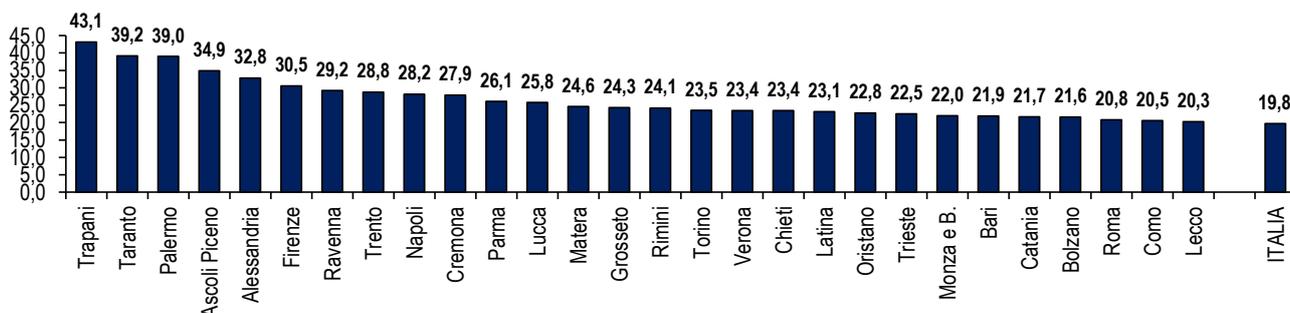
Quota di impr. controllate da pers. fisica o famiglia con possibile passaggio generaz. nei 5 anni 2019-2023: prime 25 province



Quota di imprese controllate da pers. fisica o famiglia che segnalano ostacoli* al passaggio generazionale: prime 25 province



Quota di impr. contr. da pers. fisica o fam. che hanno fatto p. generaz. nei 7 anni 2013-2019 rafforzando il ruolo della proprietà: 28 prov.** >media



* Imprese controllate da persona fisica o famiglia-Nessun ostacolo ** Tra le 72 province per cui sono disponibili tutti i dati sulle conseguenze del passaggio generazionale

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le imprese controllate da persona fisica o famiglia per provincia**Imprese controllate da persona fisica o famiglia per provincia**

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze percentuali e ranghi

Provincia	Imprese controllate da persona fisica o famiglia	% su totale imprese 3 addetti e oltre	Rango	Provincia	Imprese controllate da persona fisica o famiglia	% su totale imprese 3 addetti e oltre	Rango
Agrigento	2.850	69,3	105	Milano	46.768	67,7	106
Alessandria	5.349	75,1	70	Modena	10.665	70,4	101
Ancona	6.629	73,8	76	Monza e Brianza	11.989	77,8	34
Arezzo	5.298	72,4	87	Napoli	30.054	76,0	58
Ascoli Piceno	3.101	70,6	100	Novara	4.853	80,3	9
Asti	2.699	75,0	71	Nuoro	2.179	79,1	20
Avellino	4.275	76,3	55	Oristano	1.569	76,9	45
Bari	15.863	78,0	31	Padova	16.143	79,2	18
Barletta-Andria-Trani	4.787	74,7	74	Palermo	9.328	76,5	51
Belluno	3.088	79,3	17	Parma	6.750	75,3	67
Benevento	2.783	76,1	57	Pavia	6.131	79,5	16
Bergamo	16.485	75,8	62	Perugia	9.170	71,1	97
Biella	2.276	76,5	51	Pesaro e Urbino	5.934	72,5	86
Bologna	14.174	72,4	87	Pescara	4.218	77,0	43
Bolzano	10.403	77,0	43	Piacenza	3.930	70,9	98
Brescia	21.039	77,1	40	Pisa	5.930	70,4	101
Brindisi	4.370	80,0	11	Pistoia	4.510	75,9	61
Cagliari	5.406	76,4	53	Pordenone	4.142	73,7	79
Caltanissetta	2.010	75,2	69	Potenza	3.567	74,8	73
Campobasso	2.293	73,8	76	Prato	6.683	71,8	91
Caserta	7.326	72,4	87	Ragusa	3.645	75,4	65
Catania	9.606	74,9	72	Ravenna	5.600	73,8	76
Catanzaro	3.337	82,0	4	Reggio Calabria	4.586	83,5	2
Chieti	4.702	76,8	48	Reggio Emilia	7.818	73,6	80
Como	9.018	79,7	13	Rieti	1.344	79,2	18
Cosenza	5.794	76,0	58	Rimini	7.197	74,0	75
Cremona	4.459	77,6	35	Roma	47.642	72,3	90
Crotone	1.232	71,6	92	Rovigo	3.242	73,6	80
Cuneo	9.660	80,7	8	Salerno	12.558	78,5	25
Enna	1.243	80,8	6	Sassari	6.116	75,4	65
Fermo	2.673	62,6	107	Savona	4.487	77,9	32
Ferrara	4.099	72,6	85	Siena	4.014	71,4	94
Firenze	15.861	70,1	103	Siracusa	3.486	79,0	22
Foggia	5.738	75,8	62	Sondrio	3.140	77,6	35
Forlì-Cesena	6.118	71,4	94	Sud Sardegna	3.041	76,4	53
Frosinone	5.509	78,7	23	Taranto	5.157	77,1	40
Genova	11.971	79,1	20	Teramo	4.374	73,1	84
Gorizia	1.700	76,2	56	Terni	2.870	77,1	40
Grosseto	3.102	70,7	99	Torino	28.965	76,6	50
Imperia	3.173	77,9	32	Trapani	4.183	73,5	82
Isernia	1.026	78,3	28	Trento	8.672	75,3	67
La Spezia	2.859	69,9	104	Treviso	14.498	78,3	28
L'Aquila	3.401	76,0	58	Trieste	2.744	76,9	45
Latina	6.913	73,3	83	Udine	7.596	76,9	45
Lecce	9.134	77,4	38	Valle d'Aosta	2.170	71,4	94
Lecco	5.188	80,1	10	Varese	12.688	81,5	5
Livorno	5.221	79,6	14	Venezia	14.261	77,6	35
Lodi	2.445	79,9	12	Verbania-Cusio-Ossola	2.532	80,8	6
Lucca	7.048	78,2	30	Vercelli	2.173	82,1	3
Macerata	4.994	71,6	92	Verona	14.935	77,4	38
Mantova	5.869	78,4	26	Vibo Valentia	1.539	84,7	1
Massa-Carrara	3.043	75,5	64	Vicenza	14.750	76,8	48
Matera	2.195	79,6	14	Viterbo	3.589	78,4	26
Messina	6.440	78,7	23	ITALIA	777.398	75,2	

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Periodo del passaggio generazionale per provincia

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per provincia 1/2

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti e composizione percentuale

Provincia	Valori assoluti						Composizione percentuale					
	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni tra 2016 e 2018	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese control. da pers. fisica o famiglia	3 anni (2013-2015)	Ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE impr. control. da pers. fisica o famiglia
Agrigento	51	106	157	254	2.438	2.850	1,8	3,7	5,5	8,9	85,5	100,0
Alessandria	230	185	415	493	4.441	5.349	4,3	3,5	7,8	9,2	83,0	100,0
Ancona	204	303	507	710	5.412	6.629	3,1	4,6	7,6	10,7	81,6	100,0
Arezzo	311	290	601	548	4.149	5.298	5,9	5,5	11,3	10,3	78,3	100,0
Ascoli Piceno	75	174	249	295	2.557	3.101	2,4	5,6	8,0	9,5	82,5	100,0
Asti	101	175	276	384	2.039	2.699	3,7	6,5	10,2	14,2	75,5	100,0
Avellino	128	266	394	451	3.431	4.275	3,0	6,2	9,2	10,5	80,3	100,0
Bari	405	608	1.013	1.777	13.073	15.863	2,6	3,8	6,4	11,2	82,4	100,0
Barletta-A.T.	146	121	267	571	3.949	4.787	3,0	2,5	5,6	11,9	82,5	100,0
Belluno	171	162	333	401	2.353	3.088	5,5	5,2	10,8	13,0	76,2	100,0
Benevento	72	89	161	283	2.340	2.783	2,6	3,2	5,8	10,2	84,1	100,0
Bergamo	826	734	1.560	1.967	12.958	16.485	5,0	4,5	9,5	11,9	78,6	100,0
Biella	111	90	201	280	1.794	2.276	4,9	4,0	8,8	12,3	78,8	100,0
Bologna	555	576	1.131	1.875	11.169	14.174	3,9	4,1	8,0	13,2	78,8	100,0
Bolzano	396	647	1.043	1.723	7.638	10.403	3,8	6,2	10,0	16,6	73,4	100,0
Brescia	912	1.814	2.726	3.015	15.298	21.039	4,3	8,6	13,0	14,3	72,7	100,0
Brindisi	126	124	250	357	3.764	4.370	2,9	2,8	5,7	8,2	86,1	100,0
Cagliari	139	138	277	554	4.575	5.406	2,6	2,6	5,1	10,2	84,6	100,0
Caltanissetta	44	89	133	265	1.611	2.010	2,2	4,4	6,6	13,2	80,1	100,0
Campobasso	65	55	120	266	1.906	2.293	2,8	2,4	5,2	11,6	83,1	100,0
Caserta	181	299	480	714	6.132	7.326	2,5	4,1	6,6	9,7	83,7	100,0
Catania	449	527	976	876	7.753	9.606	4,7	5,5	10,2	9,1	80,7	100,0
Catanzaro	122	153	275	362	2.701	3.337	3,7	4,6	8,2	10,8	80,9	100,0
Chieti	161	140	301	546	3.856	4.702	3,4	3,0	6,4	11,6	82,0	100,0
Como	536	546	1.082	1.074	6.862	9.018	5,9	6,1	12,0	11,9	76,1	100,0
Cosenza	289	148	437	668	4.689	5.794	5,0	2,6	7,5	11,5	80,9	100,0
Cremona	204	260	464	522	3.473	4.459	4,6	5,8	10,4	11,7	77,9	100,0
Crotone	33	63	96	166	971	1.232	2,7	5,1	7,8	13,5	78,8	100,0
Cuneo	287	521	808	1.358	7.494	9.660	3,0	5,4	8,4	14,1	77,6	100,0
Enna	18	63	81	138	1.024	1.243	1,4	5,1	6,5	11,1	82,4	100,0
Fermo	108	102	210	221	2.242	2.673	4,0	3,8	7,9	8,3	83,9	100,0
Ferrara	128	290	418	436	3.245	4.099	3,1	7,1	10,2	10,6	79,2	100,0
Firenze	487	749	1.236	1.719	12.906	15.861	3,1	4,7	7,8	10,8	81,4	100,0
Foggia	237	248	485	581	4.672	5.738	4,1	4,3	8,5	10,1	81,4	100,0
Forlì-Cesena	179	279	458	667	4.994	6.118	2,9	4,6	7,5	10,9	81,6	100,0
Frosinone	171	285	456	442	4.611	5.509	3,1	5,2	8,3	8,0	83,7	100,0
Genova	489	409	898	1.232	9.841	11.971	4,1	3,4	7,5	10,3	82,2	100,0
Gorizia	74	78	152	266	1.282	1.700	4,4	4,6	8,9	15,6	75,4	100,0
Grosseto	100	194	294	310	2.498	3.102	3,2	6,3	9,5	10,0	80,5	100,0
Imperia	147	139	286	404	2.483	3.173	4,6	4,4	9,0	12,7	78,3	100,0
Isernia	21	36	57	97	872	1.026	2,0	3,5	5,6	9,5	85,0	100,0
La Spezia	264	115	379	320	2.160	2.859	9,2	4,0	13,3	11,2	75,6	100,0
L'Aquila	101	160	261	415	2.725	3.401	3,0	4,7	7,7	12,2	80,1	100,0
Latina	249	507	756	881	5.277	6.913	3,6	7,3	10,9	12,7	76,3	100,0
Lecce	280	321	601	710	7.823	9.134	3,1	3,5	6,6	7,8	85,6	100,0
Lecco	340	321	661	794	3.734	5.188	6,6	6,2	12,7	15,3	72,0	100,0
Livorno	160	133	293	398	4.531	5.221	3,1	2,5	5,6	7,6	86,8	100,0
Lodi	101	155	256	220	1.968	2.445	4,1	6,3	10,5	9,0	80,5	100,0
Lucca	290	456	746	797	5.505	7.048	4,1	6,5	10,6	11,3	78,1	100,0
Macerata	269	230	499	578	3.917	4.994	5,4	4,6	10,0	11,6	78,4	100,0
Mantova	255	341	596	756	4.517	5.869	4,3	5,8	10,2	12,9	77,0	100,0
Massa-Carrara	71	142	213	263	2.567	3.043	2,3	4,7	7,0	8,6	84,4	100,0
Matera	182	59	241	363	1.591	2.195	8,3	2,7	11,0	16,5	72,5	100,0
Messina	188	252	440	777	5.224	6.440	2,9	3,9	6,8	12,1	81,1	100,0
Milano	1.821	2.202	4.023	5.580	37.164	46.768	3,9	4,7	8,6	11,9	79,5	100,0
Modena	447	666	1.113	1.004	8.548	10.665	4,2	6,2	10,4	9,4	80,2	100,0
Monza e Brianza	518	560	1.078	1.249	9.662	11.989	4,3	4,7	9,0	10,4	80,6	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: periodo del passaggio generazionale per provincia 2/2

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti e composizione percentuale

Provincia	Valori assoluti						Composizione percentuale					
	Nei 3 anni (2013-2015)	Negli ultimi 3 anni tra 2013 e (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo il 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE imprese control. da pers. fisica o famiglia	3 anni (2013-2015)	Ultimi 3 anni (2016-2018)	Avvenuto tra 2013 e 2018	Possibile nei 5 anni dopo 2018 (2019-2023)	Non avvenuto né previsto	TOTALE impr. control. da pers. fisica o famiglia
Napoli	996	1.337	2.333	3.316	24.404	30.054	3,3	4,4	7,8	11,0	81,2	100,0
Novara	300	202	502	510	3.841	4.853	6,2	4,2	10,3	10,5	79,1	100,0
Nuoro	108	111	219	275	1.684	2.179	5,0	5,1	10,1	12,6	77,3	100,0
Oriстано	59	59	118	96	1.354	1.569	3,8	3,8	7,5	6,1	86,3	100,0
Padova	688	809	1.497	2.288	12.358	16.143	4,3	5,0	9,3	14,2	76,6	100,0
Palermo	220	293	513	1.127	7.687	9.328	2,4	3,1	5,5	12,1	82,4	100,0
Parma	211	421	632	801	5.317	6.750	3,1	6,2	9,4	11,9	78,8	100,0
Pavia	292	339	631	717	4.784	6.131	4,8	5,5	10,3	11,7	78,0	100,0
Perugia	395	379	774	1.207	7.189	9.170	4,3	4,1	8,4	13,2	78,4	100,0
Pesaro e Urbino	212	219	431	571	4.933	5.934	3,6	3,7	7,3	9,6	83,1	100,0
Pescara	180	199	379	521	3.317	4.218	4,3	4,7	9,0	12,4	78,6	100,0
Piacenza	160	219	379	342	3.210	3.930	4,1	5,6	9,6	8,7	81,7	100,0
Pisa	234	312	546	694	4.689	5.930	3,9	5,3	9,2	11,7	79,1	100,0
Pistoia	152	241	393	402	3.716	4.510	3,4	5,3	8,7	8,9	82,4	100,0
Pordenone	169	181	350	553	3.239	4.142	4,1	4,4	8,5	13,4	78,2	100,0
Potenza	162	114	276	438	2.852	3.567	4,5	3,2	7,7	12,3	80,0	100,0
Prato	293	215	508	618	5.557	6.683	4,4	3,2	7,6	9,2	83,2	100,0
Ragusa	102	190	292	512	2.840	3.645	2,8	5,2	8,0	14,0	77,9	100,0
Ravenna	195	263	458	679	4.464	5.600	3,5	4,7	8,2	12,1	79,7	100,0
Reggio Calabria	150	133	283	554	3.749	4.586	3,3	2,9	6,2	12,1	81,7	100,0
Reggio Emilia	362	363	725	893	6.201	7.818	4,6	4,6	9,3	11,4	79,3	100,0
Rieti	85	37	122	141	1.082	1.344	6,3	2,8	9,1	10,5	80,5	100,0
Rimini	234	373	607	767	5.823	7.197	3,3	5,2	8,4	10,7	80,9	100,0
Roma	1.707	2.411	4.118	6.386	37.138	47.642	3,6	5,1	8,6	13,4	78,0	100,0
Rovigo	138	142	280	259	2.703	3.242	4,3	4,4	8,6	8,0	83,4	100,0
Salerno	693	460	1.153	1.633	9.772	12.558	5,5	3,7	9,2	13,0	77,8	100,0
Sassari	285	176	461	560	5.095	6.116	4,7	2,9	7,5	9,2	83,3	100,0
Savona	231	118	349	422	3.716	4.487	5,1	2,6	7,8	9,4	82,8	100,0
Siena	127	207	334	535	3.146	4.014	3,2	5,2	8,3	13,3	78,4	100,0
Siracusa	234	88	322	364	2.801	3.486	6,7	2,5	9,2	10,4	80,3	100,0
Sondrio	130	134	264	410	2.466	3.140	4,1	4,3	8,4	13,1	78,5	100,0
Sud Sardegna	65	165	230	296	2.514	3.041	2,1	5,4	7,6	9,7	82,7	100,0
Taranto	110	243	353	584	4.220	5.157	2,1	4,7	6,8	11,3	81,8	100,0
Teramo	135	216	351	525	3.498	4.374	3,1	4,9	8,0	12,0	80,0	100,0
Terni	114	219	333	281	2.255	2.870	4,0	7,6	11,6	9,8	78,6	100,0
Torino	962	2.032	2.994	3.554	22.417	28.965	3,3	7,0	10,3	12,3	77,4	100,0
Trapani	389	148	537	472	3.174	4.183	9,3	3,5	12,8	11,3	75,9	100,0
Trento	383	527	910	1.291	6.471	8.672	4,4	6,1	10,5	14,9	74,6	100,0
Treviso	518	584	1.102	1.866	11.530	14.498	3,6	4,0	7,6	12,9	79,5	100,0
Trieste	112	110	222	284	2.238	2.744	4,1	4,0	8,1	10,3	81,6	100,0
Udine	310	298	608	1.020	5.968	7.596	4,1	3,9	8,0	13,4	78,6	100,0
Valle d'Aosta	81	90	171	273	1.725	2.170	3,7	4,1	7,9	12,6	79,5	100,0
Varese	560	684	1.244	1.443	10.000	12.688	4,4	5,4	9,8	11,4	78,8	100,0
Venezia	716	871	1.587	1.795	10.879	14.261	5,0	6,1	11,1	12,6	76,3	100,0
Verbano-C.-O.	88	165	253	202	2.079	2.532	3,5	6,5	10,0	8,0	82,1	100,0
Vercelli	93	119	212	193	1.768	2.173	4,3	5,5	9,8	8,9	81,4	100,0
Verona	581	513	1.094	1.621	12.220	14.935	3,9	3,4	7,3	10,9	81,8	100,0
Vibo Valentia	40	67	107	272	1.158	1.539	2,6	4,4	7,0	17,7	75,2	100,0
Vicenza	899	560	1.459	2.049	11.242	14.750	6,1	3,8	9,9	13,9	76,2	100,0
Viterbo	85	146	231	409	2.948	3.589	2,4	4,1	6,4	11,4	82,1	100,0
ITALIA	30.765	37.395	68.160	91.391	617.847	777.398	4,0	4,8	8,8	11,8	79,5	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Gli ostacoli al passaggio generazionale: presenza e tipologia per provincia**Imprese controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per provincia 1/2**

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione percentuale e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Provincia	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Agrigento	216	245	403	244	97	215	1.130	1.720	2.850
Alessandria	726	594	878	1.301	275	358	3.042	2.307	5.349
Ancona	1.092	1.036	1.222	1.184	379	471	3.921	2.708	6.629
Arezzo	689	709	861	820	183	313	2.491	2.807	5.298
Ascoli Piceno	340	479	587	526	90	219	1.664	1.437	3.101
Asti	339	414	604	487	151	111	1.500	1.199	2.699
Avellino	511	658	825	394	357	332	2.116	2.159	4.275
Bari	2.424	2.068	2.601	2.215	682	746	7.970	7.893	15.863
Barletta-Andria-Trani	503	730	807	600	303	309	2.157	2.630	4.787
Belluno	373	398	635	579	193	160	1.761	1.327	3.088
Benevento	351	273	459	139	110	106	1.101	1.682	2.783
Bergamo	2.566	2.162	2.942	3.137	991	1.262	9.203	7.282	16.485
Biella	277	420	546	445	62	148	1.306	970	2.276
Bologna	1.836	2.065	1.972	2.756	606	1.145	7.546	6.628	14.174
Bolzano	953	933	2.076	1.761	881	866	5.297	5.106	10.403
Brescia	2.957	2.735	3.376	3.343	1.118	934	10.042	10.997	21.039
Brindisi	468	745	899	450	107	261	2.166	2.204	4.370
Cagliari	683	647	1.030	1.038	207	315	2.720	2.686	5.406
Caltanissetta	225	175	323	105	131	96	855	1.155	2.010
Campobasso	296	251	503	311	86	148	1.252	1.041	2.293
Caserta	1.512	714	1.314	520	521	221	3.627	3.699	7.326
Catania	1.401	1.779	1.723	943	517	551	4.732	4.874	9.606
Catanzaro	453	660	602	447	82	335	1.684	1.653	3.337
Chieti	617	695	1.028	634	162	253	2.328	2.374	4.702
Como	1.132	1.469	1.649	1.707	318	549	4.604	4.414	9.018
Cosenza	898	1.147	1.435	782	199	390	3.235	2.559	5.794
Cremona	601	553	742	933	197	258	2.392	2.067	4.459
Crotone	116	212	277	71	62	87	553	679	1.232
Cuneo	1.232	1.373	1.950	1.551	426	699	5.095	4.565	9.660
Enna	127	138	282	104	38	71	553	690	1.243
Fermo	365	429	363	519	139	122	1.497	1.176	2.673
Ferrara	559	564	816	987	165	296	2.409	1.690	4.099
Firenze	2.672	1.759	1.853	2.901	539	841	7.723	8.138	15.861
Foggia	483	681	941	558	420	450	2.563	3.175	5.738
Forlì-Cesena	901	675	1.127	1.288	172	427	3.294	2.824	6.118
Frosinone	736	913	918	644	204	323	2.832	2.677	5.509
Genova	2.126	1.652	1.977	1.755	594	617	6.172	5.799	11.971
Gorizia	205	203	279	374	111	94	971	729	1.700
Grosseto	277	401	617	517	216	113	1.507	1.595	3.102
Imperia	342	274	584	491	56	197	1.337	1.836	3.173
Isernia	97	139	158	89	16	65	415	611	1.026
La Spezia	284	354	427	496	222	208	1.478	1.381	2.859
L'Aquila	291	561	557	434	124	221	1.618	1.783	3.401
Latina	878	1.012	1.229	793	472	439	3.371	3.542	6.913
Lecce	1.091	1.365	1.940	884	190	543	4.502	4.632	9.134
Lecco	676	631	1.135	843	275	347	2.825	2.363	5.188
Livorno	531	512	735	813	215	296	2.386	2.835	5.221
Lodi	353	361	474	383	96	126	1.241	1.204	2.445
Lucca	904	844	1.001	1.288	298	471	3.457	3.591	7.048
Macerata	773	651	677	1.077	198	438	2.757	2.237	4.994
Mantova	821	749	1.143	1.137	318	398	3.205	2.664	5.869
Massa-Carrara	277	366	486	446	124	171	1.312	1.731	3.043
Matera	330	369	439	277	92	133	1.144	1.051	2.195
Messina	407	1.145	1.278	709	190	270	2.807	3.633	6.440
Milano	8.403	6.279	5.759	9.165	1.976	2.589	24.769	21.999	46.768
Modena	1.394	1.404	1.828	2.393	529	603	6.043	4.622	10.665
Monza e Brianza	1.553	1.464	2.278	2.610	563	640	6.432	5.557	11.989
Napoli	4.391	4.162	4.632	3.358	1.532	1.315	13.578	16.476	30.054
Novara	692	693	838	940	277	216	2.531	2.322	4.853

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione FlashUfficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

Imprese controllate da persona fisica o famiglia: ostacoli al passaggio generazionale per provincia 2/2

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, composizione percentuale e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Provincia	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
Nuoro	170	278	425	394	93	86	1.028	1.151	2.179
Oristano	158	229	275	327	68	110	883	686	1.569
Padova	2.561	2.376	2.865	3.269	1.038	968	9.347	6.796	16.143
Palermo	1.368	1.032	1.665	1.177	386	573	4.505	4.823	9.328
Parma	939	745	1.095	1.433	383	315	3.612	3.138	6.750
Pavia	884	782	992	1.149	172	281	3.031	3.100	6.131
Perugia	1.473	1.371	1.534	1.394	386	598	4.685	4.485	9.170
Pesaro e Urbino	772	796	792	924	283	346	2.800	3.134	5.934
Pescara	543	672	664	644	172	372	2.220	1.998	4.218
Piacenza	522	301	445	900	94	362	2.046	1.884	3.930
Pisa	806	858	972	1.039	218	275	2.891	3.039	5.930
Pistoia	666	614	924	739	167	265	2.315	2.195	4.510
Pordenone	545	728	786	1.049	154	282	2.514	1.628	4.142
Potenza	406	481	583	408	152	191	1.629	1.938	3.567
Prato	869	406	955	1.204	116	325	2.724	3.959	6.683
Ragusa	424	606	631	408	171	177	1.808	1.837	3.645
Ravenna	768	687	980	1.258	200	312	2.831	2.769	5.600
Reggio Calabria	424	704	975	464	115	212	2.028	2.558	4.586
Reggio Emilia	1.117	787	1.191	1.593	382	572	4.145	3.673	7.818
Rieti	156	197	216	158	63	56	645	699	1.344
Rimini	828	1.157	951	1.151	337	521	3.503	3.694	7.197
Roma	8.304	6.629	8.215	7.623	1.233	2.799	24.284	23.358	47.642
Rovigo	496	570	604	765	153	144	1.774	1.468	3.242
Salerno	1.959	1.528	2.113	994	797	1.154	6.070	6.488	12.558
Sassari	700	808	941	911	374	394	3.032	3.084	6.116
Savona	518	519	630	835	130	198	2.162	2.325	4.487
Siena	467	472	733	693	160	228	1.912	2.102	4.014
Siracusa	363	319	735	243	70	173	1.438	2.048	3.486
Sondrio	371	451	610	563	239	175	1.657	1.483	3.140
Sud Sardegna	331	391	479	529	79	158	1.391	1.650	3.041
Taranto	672	754	839	620	157	417	2.539	2.618	5.157
Teramo	522	511	827	664	238	358	2.142	2.232	4.374
Terni	432	506	372	474	117	124	1.407	1.463	2.870
Torino	3.528	4.238	4.330	5.748	886	2.086	15.169	13.796	28.965
Trapani	448	380	516	518	283	162	1.760	2.423	4.183
Trento	1.070	1.444	1.739	1.566	547	695	4.708	3.964	8.672
Treviso	2.286	1.626	2.684	3.158	980	1.088	8.441	6.057	14.498
Trieste	366	431	433	517	88	131	1.319	1.425	2.744
Udine	1.035	865	1.593	1.766	599	456	4.460	3.136	7.596
Valle d'Aosta	163	290	476	442	76	88	1.112	1.058	2.170
Varese	1.787	2.033	2.625	2.502	938	730	7.130	5.558	12.688
Venezia	1.541	2.100	2.483	2.922	587	1.155	7.860	6.401	14.261
Verbano-Cusio-Ossola	169	373	583	473	90	117	1.272	1.260	2.532
Vercelli	273	301	384	462	41	150	1.154	1.019	2.173
Verona	2.411	1.472	1.967	3.739	609	1.181	8.389	6.546	14.935
Vibo Valentia	99	230	365	98	26	57	676	863	1.539
Vicenza	2.636	2.049	2.397	3.408	800	813	8.677	6.073	14.750
Viterbo	410	579	717	251	93	220	1.592	1.997	3.589
ITALIA	108.478	104.762	131.342	131.259	35.391	47.547	398.938	378.460	777.398

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Composizione impr. controllate da pers. fisica o famiglia per presenza di ostacoli al passaggio generaz. per provincia 1/2

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze e composizione % e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Provincia	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Rango	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
% su TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia							Composizione % imprese controllate			
Agrigento	7,6	8,6	14,1	8,6	3,4	7,5	39,6	106	60,4	100,0
Alessandria	13,6	11,1	16,4	24,3	5,1	6,7	56,9	11	43,1	100,0
Ancona	16,5	15,6	18,4	17,9	5,7	7,1	59,1	2	40,9	100,0
Arezzo	13,0	13,4	16,3	15,5	3,5	5,9	47,0	86	53,0	100,0
Ascoli Piceno	11,0	15,4	18,9	17,0	2,9	7,1	53,7	28	46,3	100,0
Asti	12,6	15,3	22,4	18,0	5,6	4,1	55,6	19	44,4	100,0
Avellino	12,0	15,4	19,3	9,2	8,4	7,8	49,5	61	50,5	100,0
Bari	15,3	13,0	16,4	14,0	4,3	4,7	50,2	56	49,8	100,0
Barletta-Andria-Trani	10,5	15,2	16,9	12,5	6,3	6,5	45,1	91	54,9	100,0
Belluno	12,1	12,9	20,6	18,8	6,3	5,2	57,0	10	43,0	100,0
Benevento	12,6	9,8	16,5	5,0	4,0	3,8	39,6	106	60,4	100,0
Bergamo	15,6	13,1	17,8	19,0	6,0	7,7	55,8	17	44,2	100,0
Biella	12,2	18,5	24,0	19,6	2,7	6,5	57,4	8	42,6	100,0
Bologna	13,0	14,6	13,9	19,4	4,3	8,1	53,2	32	46,8	100,0
Bolzano	9,2	9,0	20,0	16,9	8,5	8,3	50,9	51	49,1	100,0
Brescia	14,1	13,0	16,0	15,9	5,3	4,4	47,7	81	52,3	100,0
Brindisi	10,7	17,0	20,6	10,3	2,4	6,0	49,6	58	50,4	100,0
Cagliari	12,6	12,0	19,1	19,2	3,8	5,8	50,3	55	49,7	100,0
Caltanissetta	11,2	8,7	16,1	5,2	6,5	4,8	42,5	100	57,5	100,0
Campobasso	12,9	10,9	21,9	13,6	3,8	6,5	54,6	23	45,4	100,0
Caserta	20,6	9,7	17,9	7,1	7,1	3,0	49,5	61	50,5	100,0
Catania	14,6	18,5	17,9	9,8	5,4	5,7	49,3	65	50,7	100,0
Catanzaro	13,6	19,8	18,0	13,4	2,5	10,0	50,5	54	49,5	100,0
Chieti	13,1	14,8	21,9	13,5	3,4	5,4	49,5	61	50,5	100,0
Como	12,6	16,3	18,3	18,9	3,5	6,1	51,1	48	48,9	100,0
Cosenza	15,5	19,8	24,8	13,5	3,4	6,7	55,8	17	44,2	100,0
Cremona	13,5	12,4	16,6	20,9	4,4	5,8	53,6	29	46,4	100,0
Crotone	9,4	17,2	22,5	5,8	5,0	7,1	44,9	92	55,1	100,0
Cuneo	12,8	14,2	20,2	16,1	4,4	7,2	52,7	37	47,3	100,0
Enna	10,2	11,1	22,7	8,4	3,1	5,7	44,5	94	55,5	100,0
Fermo	13,7	16,0	13,6	19,4	5,2	4,6	56,0	16	44,0	100,0
Ferrara	13,6	13,8	19,9	24,1	4,0	7,2	58,8	3	41,2	100,0
Firenze	16,8	11,1	11,7	18,3	3,4	5,3	48,7	73	51,3	100,0
Foggia	8,4	11,9	16,4	9,7	7,3	7,8	44,7	93	55,3	100,0
Forlì-Cesena	14,7	11,0	18,4	21,1	2,8	7,0	53,8	27	46,2	100,0
Frosinone	13,4	16,6	16,7	11,7	3,7	5,9	51,4	45	48,6	100,0
Genova	17,8	13,8	16,5	14,7	5,0	5,2	51,6	44	48,4	100,0
Gorizia	12,1	11,9	16,4	22,0	6,5	5,5	57,1	9	42,9	100,0
Grosseto	8,9	12,9	19,9	16,7	7,0	3,6	48,6	75	51,4	100,0
Imperia	10,8	8,6	18,4	15,5	1,8	6,2	42,1	101	57,9	100,0
Isernia	9,5	13,5	15,4	8,7	1,6	6,3	40,4	105	59,6	100,0
La Spezia	9,9	12,4	14,9	17,3	7,8	7,3	51,7	43	48,3	100,0
L'Aquila	8,6	16,5	16,4	12,8	3,6	6,5	47,6	82	52,4	100,0
Latina	12,7	14,6	17,8	11,5	6,8	6,4	48,8	71	51,2	100,0
Lecce	11,9	14,9	21,2	9,7	2,1	5,9	49,3	65	50,7	100,0
Lecco	13,0	12,2	21,9	16,2	5,3	6,7	54,5	25	45,5	100,0
Livorno	10,2	9,8	14,1	15,6	4,1	5,7	45,7	87	54,3	100,0
Lodi	14,4	14,8	19,4	15,7	3,9	5,2	50,8	52	49,2	100,0
Lucca	12,8	12,0	14,2	18,3	4,2	6,7	49,0	68	51,0	100,0
Macerata	15,5	13,0	13,6	21,6	4,0	8,8	55,2	20	44,8	100,0
Mantova	14,0	12,8	19,5	19,4	5,4	6,8	54,6	23	45,4	100,0
Massa-Carrara	9,1	12,0	16,0	14,7	4,1	5,6	43,1	99	56,9	100,0
Matera	15,0	16,8	20,0	12,6	4,2	6,1	52,1	41	47,9	100,0
Messina	6,3	17,8	19,8	11,0	3,0	4,2	43,6	98	56,4	100,0
Milano	18,0	13,4	12,3	19,6	4,2	5,5	53,0	34	47,0	100,0
Modena	13,1	13,2	17,1	22,4	5,0	5,7	56,7	12	43,3	100,0
Monza e Brianza	13,0	12,2	19,0	21,8	4,7	5,3	53,6	29	46,4	100,0
Napoli	14,6	13,8	15,4	11,2	5,1	4,4	45,2	90	54,8	100,0
Novara	14,3	14,3	17,3	19,4	5,7	4,5	52,2	40	47,8	100,0
Nuoro	7,8	12,8	19,5	18,1	4,3	3,9	47,2	84	52,8	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Composizione impr. controllate da pers. fisica o famiglia per presenza di ostacoli al passaggio generaz. per provincia 2/2

Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti, incidenze e composizione % e rango. Possibilità di indicare più tipologie di ostacoli

Provincia	Difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori	Difficoltà economiche e/o finanziarie	Difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali	Assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati	Conflitti familiari	Altri ostacoli	Totale ostacoli (a-b)	Rango	Nessun ostacolo (b)	TOTALE imprese controllate da pers. fisica o famiglia (a)
% su TOTALE imprese controllate da persona fisica o famiglia							Composizione % imprese controllate			
Oristano	10,1	14,6	17,5	20,8	4,3	7,0	56,3	13	43,7	100,0
Padova	15,9	14,7	17,7	20,3	6,4	6,0	57,9	7	42,1	100,0
Palermo	14,7	11,1	17,8	12,6	4,1	6,1	48,3	76	51,7	100,0
Parma	13,9	11,0	16,2	21,2	5,7	4,7	53,5	31	46,5	100,0
Pavia	14,4	12,8	16,2	18,7	2,8	4,6	49,4	64	50,6	100,0
Perugia	16,1	15,0	16,7	15,2	4,2	6,5	51,1	48	48,9	100,0
Pesaro e Urbino	13,0	13,4	13,3	15,6	4,8	5,8	47,2	84	52,8	100,0
Pescara	12,9	15,9	15,7	15,3	4,1	8,8	52,6	38	47,4	100,0
Piacenza	13,3	7,7	11,3	22,9	2,4	9,2	52,1	41	47,9	100,0
Pisa	13,6	14,5	16,4	17,5	3,7	4,6	48,8	71	51,2	100,0
Pistoia	14,8	13,6	20,5	16,4	3,7	5,9	51,3	46	48,7	100,0
Pordenone	13,2	17,6	19,0	25,3	3,7	6,8	60,7	1	39,3	100,0
Potenza	11,4	13,5	16,3	11,4	4,3	5,4	45,7	87	54,3	100,0
Prato	13,0	6,1	14,3	18,0	1,7	4,9	40,8	104	59,2	100,0
Ragusa	11,6	16,6	17,3	11,2	4,7	4,9	49,6	58	50,4	100,0
Ravenna	13,7	12,3	17,5	22,5	3,6	5,6	50,6	53	49,4	100,0
Reggio Calabria	9,2	15,4	21,3	10,1	2,5	4,6	44,2	96	55,8	100,0
Reggio Emilia	14,3	10,1	15,2	20,4	4,9	7,3	53,0	34	47,0	100,0
Rieti	11,6	14,7	16,1	11,8	4,7	4,2	48,0	80	52,0	100,0
Rimini	11,5	16,1	13,2	16,0	4,7	7,2	48,7	73	51,3	100,0
Roma	17,4	13,9	17,2	16,0	2,6	5,9	51,0	50	49,0	100,0
Rovigo	15,3	17,6	18,6	23,6	4,7	4,4	54,7	22	45,3	100,0
Salerno	15,6	12,2	16,8	7,9	6,3	9,2	48,3	76	51,7	100,0
Sassari	11,4	13,2	15,4	14,9	6,1	6,4	49,6	58	50,4	100,0
Savona	11,5	11,6	14,0	18,6	2,9	4,4	48,2	78	51,8	100,0
Siena	11,6	11,8	18,3	17,3	4,0	5,7	47,6	82	52,4	100,0
Siracusa	10,4	9,2	21,1	7,0	2,0	5,0	41,3	103	58,7	100,0
Sondrio	11,8	14,4	19,4	17,9	7,6	5,6	52,8	36	47,2	100,0
Sud Sardegna	10,9	12,9	15,8	17,4	2,6	5,2	45,7	87	54,3	100,0
Taranto	13,0	14,6	16,3	12,0	3,0	8,1	49,2	67	50,8	100,0
Teramo	11,9	11,7	18,9	15,2	5,4	8,2	49,0	68	51,0	100,0
Terni	15,1	17,6	13,0	16,5	4,1	4,3	49,0	68	51,0	100,0
Torino	12,2	14,6	14,9	19,8	3,1	7,2	52,4	39	47,6	100,0
Trapani	10,7	9,1	12,3	12,4	6,8	3,9	42,1	101	57,9	100,0
Trento	12,3	16,7	20,1	18,1	6,3	8,0	54,3	26	45,7	100,0
Treviso	15,8	11,2	18,5	21,8	6,8	7,5	58,2	6	41,8	100,0
Trieste	13,3	15,7	15,8	18,8	3,2	4,8	48,1	79	51,9	100,0
Udine	13,6	11,4	21,0	23,2	7,9	6,0	58,7	5	41,3	100,0
Valle d'Aosta	7,5	13,4	21,9	20,4	3,5	4,1	51,2	47	48,8	100,0
Varese	14,1	16,0	20,7	19,7	7,4	5,8	56,2	14	43,8	100,0
Venezia	10,8	14,7	17,4	20,5	4,1	8,1	55,1	21	44,9	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	6,7	14,7	23,0	18,7	3,6	4,6	50,2	56	49,8	100,0
Vercelli	12,6	13,9	17,7	21,3	1,9	6,9	53,1	33	46,9	100,0
Verona	16,1	9,9	13,2	25,0	4,1	7,9	56,2	14	43,8	100,0
Vibo Valentia	6,4	14,9	23,7	6,4	1,7	3,7	43,9	97	56,1	100,0
Vicenza	17,9	13,9	16,3	23,1	5,4	5,5	58,8	3	41,2	100,0
Viterbo	11,4	16,1	20,0	7,0	2,6	6,1	44,4	95	55,6	100,0
ITALIA	14,0	13,5	16,9	16,9	4,6	6,1	51,3		48,7	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da pers. fis. o famiglia: conseguenze del p. generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per 72 province* 1/2
 Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti e composiz. percentuale delle imprese con passaggio generazionale tra 2013 e 2019

Provincia	Rafforzamento ruolo di controllo o propr. della famiglia (riduz. peso di eventuali soci esterni) (a)		Mantenimento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (b)		Rafforz. e mantenim. del ruolo di controllo o proprietà della famiglia (a+b)		Riduzione contr. o propr. della famig. (ingresso nuovi soci o rafforzam. soci esterni) (c)		Perdita del controllo da parte della famiglia (d)		Riduz. o perdita del ruolo di controllo o propr. della famiglia (c+d)		TOT. impr. control. da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generaz. nei 7 anni 2013-2019	
	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su tot.	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale
	Alessandria	149	32,8	261	57,5	410	90,3	28	6,2	16	3,5	44	9,7	454
Ancona	96	17,1	431	76,7	527	93,8	18	3,2	17	3,0	35	6,2	562	100,0
Arezzo	110	16,0	519	75,4	629	91,4	38	5,5	21	3,1	59	8,6	688	100,0
Ascoli Piceno	96	34,9	162	58,9	258	93,8	11	4,0	6	2,2	17	6,2	275	100,0
Asti	39	13,4	218	75,2	257	88,6	14	4,8	18	6,2	32	11,0	290	100,0
Avellino	60	15,1	302	76,1	362	91,2	27	6,8	8	2,0	35	8,8	397	100,0
Bari	245	21,9	770	68,8	1.015	90,7	102	9,1	3	0,3	105	9,4	1.119	100,0
Belluno	46	12,2	310	82,0	356	94,2	20	5,3	3	0,8	23	6,1	378	100,0
Bergamo	318	18,4	1.258	72,8	1.576	91,3	109	6,3	42	2,4	151	8,7	1.727	100,0
Biella	37	16,0	172	74,5	209	90,5	13	5,6	9	3,9	22	9,5	231	100,0
Bologna	194	15,1	1.044	81,4	1.238	96,6	28	2,2	16	1,2	44	3,4	1.282	100,0
Bolzano	287	21,6	992	74,6	1.279	96,2	33	2,5	17	1,3	50	3,8	1.330	100,0
Brescia	399	13,3	2.382	79,2	2.781	92,5	100	3,3	127	4,2	227	7,5	3.007	100,0
Cagliari	63	19,3	220	67,3	283	86,5	29	8,9	15	4,6	44	13,5	327	100,0
Caltanissetta	11	7,6	127	87,6	138	95,2	5	3,4	4	2,8	9	6,2	145	100,0
Catania	226	21,7	706	67,8	932	89,4	11	1,1	99	9,5	110	10,6	1.042	100,0
Chieti	82	23,4	257	73,4	339	96,9	5	1,4	6	1,7	11	3,1	350	100,0
Como	237	20,5	827	71,7	1.064	92,2	68	5,9	22	1,9	90	7,8	1.154	100,0
Cosenza	73	13,4	451	82,8	524	96,1	12	2,2	8	1,5	20	3,7	545	100,0
Cremona	140	27,9	319	63,5	459	91,4	27	5,4	16	3,2	43	8,6	502	100,0
Crotone	13	12,4	83	79,0	96	91,4	5	4,8	4	3,8	9	8,6	105	100,0
Cuneo	166	17,1	738	76,0	904	93,1	32	3,3	34	3,5	66	6,8	971	100,0
Ferrara	81	17,4	314	67,4	395	84,8	30	6,4	40	8,6	70	15,0	466	100,0
Firenze	417	30,5	894	65,4	1.311	95,9	40	2,9	15	1,1	55	4,0	1.367	100,0
Foggia	83	14,3	458	79,0	541	93,3	16	2,8	22	3,8	38	6,6	580	100,0
Genova	112	11,2	835	83,8	947	95,1	46	4,6	3	0,3	49	4,9	996	100,0
Grosseto	80	24,3	234	71,1	314	95,4	10	3,0	5	1,5	15	4,6	329	100,0
Imperia	44	14,5	238	78,3	282	92,8	8	2,6	13	4,3	21	6,9	304	100,0
La Spezia	14	3,6	348	88,8	362	92,3	7	1,8	24	6,1	31	7,9	392	100,0
L'Aquila	26	9,1	237	82,6	263	91,6	21	7,3	3	1,0	24	8,4	287	100,0
Latina	185	23,1	583	72,9	768	96,0	10	1,3	23	2,9	33	4,1	800	100,0
Lecco	140	20,3	526	76,2	666	96,5	18	2,6	6	0,9	24	3,5	690	100,0
Livorno	32	9,6	289	87,0	321	96,7	3	0,9	7	2,1	10	3,0	332	100,0
Lodi	27	10,0	213	79,2	240	89,2	9	3,3	20	7,4	29	10,8	269	100,0
Lucca	222	25,8	613	71,3	835	97,1	11	1,3	13	1,5	24	2,8	860	100,0
Mantova	121	17,9	474	70,1	595	88,0	76	11,2	5	0,7	81	12,0	676	100,0
Matera	63	24,6	156	60,9	219	85,5	16	6,3	22	8,6	38	14,8	256	100,0
Milano	873	19,0	3.435	74,9	4.308	94,0	141	3,1	135	2,9	276	6,0	4.584	100,0
Modena	232	19,1	824	67,9	1.056	87,0	137	11,3	21	1,7	158	13,0	1.214	100,0
Monza e Brianza	252	22,0	868	75,8	1.120	97,8	20	1,7	5	0,4	25	2,2	1.145	100,0
Napoli	729	28,2	1.601	61,8	2.330	90,0	90	3,5	169	6,5	259	10,0	2.589	100,0
Oristano	33	22,8	98	67,6	131	90,3	10	6,9	4	2,8	14	9,7	145	100,0
Padova	211	12,9	1.357	83,1	1.568	96,1	19	1,2	44	2,7	63	3,9	1.632	100,0
Palermo	214	39,0	299	54,5	513	93,4	21	3,8	16	2,9	37	6,7	549	100,0
Parma	185	26,1	476	67,2	661	93,4	41	5,8	5	0,7	46	6,5	708	100,0
Perugia	144	16,6	670	77,2	814	93,8	19	2,2	35	4,0	54	6,2	868	100,0
Pesaro e Urbino	81	16,7	372	76,7	453	93,4	22	4,5	10	2,1	32	6,6	485	100,0
Piacenza	66	15,5	330	77,6	396	93,2	15	3,5	13	3,1	28	6,6	425	100,0
Pisa	106	17,0	377	60,4	483	77,4	124	19,9	17	2,7	141	22,6	624	100,0
Pordenone	53	14,2	291	78,2	344	92,5	10	2,7	19	5,1	29	7,8	372	100,0
Potenza	57	18,9	232	76,8	289	95,7	11	3,6	3	1,0	14	4,6	302	100,0
Ravenna	162	29,2	361	65,2	523	94,4	20	3,6	9	1,6	29	5,2	554	100,0
Reggio Emilia	143	18,1	620	78,5	763	96,6	10	1,3	16	2,0	26	3,3	790	100,0
Rimini	168	24,1	501	72,0	669	96,1	14	2,0	12	1,7	26	3,7	696	100,0
Roma	950	20,8	3.336	72,9	4.286	93,7	72	1,6	215	4,7	287	6,3	4.574	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

* Per tutelare il segreto statistico molti dati sono mancanti per cui vengono proposti solamente i dati delle 72 province per cui sono disponibili tutti i dati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Imprese controllate da pers. fis. o famiglia: conseguenze del p. generaz. avvenuto nei 7 anni 2013-2019 per 72 province* 2/2
 Anno 2018. Imprese attive con 3 o più addetti e composiz. percentuale delle imprese con passaggio generazionale tra 2013 e 2019

Provincia	Rafforzamento ruolo di controllo o propr. della famiglia (riduz. peso di eventuali soci esterni) (a)		Mantenimento ruolo di controllo o proprietà della famiglia (b)		Rafforz. e mantenim. del ruolo di controllo o proprietà della famiglia (a+b)		Riduzione contr. o propr. della famig. (ingresso nuovi soci o rafforzam. soci esterni) (c)		Perdita del controllo da parte della famiglia (d)		Riduz. o perdita del ruolo di controllo o propr. della famiglia (c+d)		TOT. impr. control. da pers. fisica o famiglia che hanno fatto passaggio generaz. nei 7 anni 2013-2019	
	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su tot.	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale
	Sassari	37	7,4	450	90,0	487	97,4	5	1,0	8	1,6	13	2,6	500
Savona	46	11,9	319	82,9	365	94,8	17	4,4	3	0,8	20	5,2	385	100,0
Siena	40	11,0	289	79,8	329	90,9	19	5,2	13	3,6	32	8,8	362	100,0
Taranto	143	39,2	213	58,4	356	97,5	3	0,8	6	1,6	9	2,5	365	100,0
Teramo	52	13,8	305	80,7	357	94,4	18	4,8	3	0,8	21	5,6	378	100,0
Terni	14	4,0	256	73,6	270	77,6	18	5,2	61	17,5	79	22,7	348	100,0
Torino	867	23,5	2.440	66,2	3.307	89,7	271	7,4	107	2,9	378	10,3	3.686	100,0
Trapani	257	43,1	291	48,8	548	91,9	44	7,4	3	0,5	47	7,9	596	100,0
Trento	274	28,8	576	60,5	850	89,3	83	8,7	19	2,0	102	10,7	952	100,0
Treviso	121	9,6	1.055	83,9	1.176	93,5	48	3,8	35	2,8	83	6,6	1.258	100,0
Trieste	54	22,5	179	74,6	233	97,1	5	2,1	3	1,3	8	3,3	240	100,0
Udine	109	16,2	545	81,1	654	97,3	9	1,3	9	1,3	18	2,7	672	100,0
Varese	217	14,8	1.177	80,5	1.394	95,3	65	4,4	5	0,3	70	4,8	1.463	100,0
Venezia	197	11,2	1.425	81,2	1.622	92,5	123	7,0	9	0,5	132	7,5	1.754	100,0
Vercelli	35	15,6	174	77,3	209	92,9	7	3,1	9	4,0	16	7,1	225	100,0
Verona	283	23,4	859	71,2	1.142	94,6	53	4,4	12	1,0	65	5,4	1.207	100,0
Vicenza	185	11,3	1.281	78,2	1.466	89,4	84	5,1	89	5,4	173	10,6	1.639	100,0
ITALIA	15.072	19,8	55.936	73,3	71.008	93,1	2.991	3,9	2.312	3,0	5.303	6,9	76.311	100,0

NB: La somma delle imprese può non coincidere con il totale delle imprese rispondenti a causa di una piccola differenza, riguardante le loro caratteristiche strutturali, tra l'archivio di base utilizzato per la campionatura e l'archivio di riferimento utilizzato per la stima delle variabili che è stato aggiornato dopo la rilevazione.

* Per tutelare il segreto statistico molti dati sono mancanti per cui vengono proposti solamente i dati delle 72 province per cui sono disponibili tutti i dati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Per tutelare il segreto statistico molti dati sono mancanti per cui vengono proposti solamente i dati delle 72 province per cui sono disponibili tutti i dati sulle conseguenze del passaggio generazionale avvenuto nei 7 anni tra 2013 e 2019. Non sono quindi presenti nella tabella i dati relativi alle province di: Agrigento, Barletta-Andria-Trani, Benevento, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Enna, Fermo, Forlì-Cesena, Frosinone, Gorizia, Isernia, Lecce, Macerata, Massa-Carrara, Messina, Novara, Nuoro, Pavia, Pescara, Pistoia, Prato, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo, Salerno, Siracusa, Sondrio, Sud Sardegna, Valle d'Aosta, Verbano-Cusio-Ossola, Vibo Valentia e Viterbo.

Riferimenti e fonti dati

CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE (2020), Open Data Explorer

EUROSTAT (2020), Database, Self-employed persons with employees (employers) by age

ISTAT (2020), Bilancio demografico nazionale, anno 2019, 13 luglio 2020

ISTAT (2020a), Indicatori demografici anno 2019, 11 febbraio

ISTAT (2020b), Censimento permanente delle imprese. Anno 2018

ISTAT (2020c), CensimentiPermanenti.Stat, il data warehouse dei Censimenti permanenti. Censimento delle imprese. Proprietà, controllo, gestione. Periodo del passaggio generazionale e Ostacoli al passaggio generazionale. Metadati, caratteristiche dei dati. Anno 2018

ISTAT (2020d), Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati. Anno 2018

ISTAT (2020e), I.Stat, il data warehouse dell'Istat